

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"GARIBALDI"
DI FONDI**

*“Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto,
questo aiuto non potrà venire che dal bambino,
perché in lui si costruisce l'uomo”*

(Maria Montessori)

A CIASCUNO IL SUO PERCORSO...

Piano dell'offerta formativa



.... PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Anno scolastico 2014/2015

INDICE

- [Piano dell'Offerta Formativa](#)
- [La finalità del nostro piano](#)
- [Principi e impostazioni metodologiche](#)
- [L'Istituto Comprensivo Garibaldi](#)
- [Il territorio e la popolazione](#)
- [La scuola in numeri](#)
- [Organigramma](#)
- [Calendario Anno Scolastico 2014/15](#)
- [Organizzazione del tempo scuola](#)
- [La Scuola dell'Infanzia](#)
- [La Scuola dell'Infanzia: I progetti](#)
- [La Scuola Primaria](#)
- [La Scuola Primaria: i progetti](#)
- [La Scuola Secondaria di I grado: il Curricolo](#)
- [L'ampliamento dell'Offerta Formativa: progetti curricolari ed extracurricolari](#)
- [Curricolo verticale: attività comuni alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado](#)
- [I progetti d'Istituto](#)
- [Piano annuale dell'inclusione](#)
- [Valutazione](#)
- [Griglie di valutazione e diario di bordo](#)
- [Carta dei servizi scolastici](#)
- [Contratto formativo](#)
- [Servizi amministrativi](#)

Il Piano dell'offerta formativa

L'istituto comprensivo "Garibaldi" è composto dalla scuola dell'infanzia e dalle scuole del primo ciclo d'istruzione, che costituiscono il primo segmento del percorso scolastico.

Così come evidenziato nelle Indicazioni nazionali, l'istituto comprensivo riunendo queste scuole crea le condizioni perché si affermi **una scuola unitaria di base**, una scuola che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione impegnandosi a riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Del resto la storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno.

La scuola deve rispondere al duplice compito di formare saldamente ogni persona a livello cognitivo e culturale, curando gli apprendimenti e "il saper stare al mondo", affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali futuri, sviluppando un'identità consapevole e aperta. Ogni studente deve avere la possibilità di seguire percorsi formativi sempre più rispondenti alle proprie inclinazioni personali, valorizzando gli aspetti propri della personalità per arrivare a conseguire l'obiettivo del **successo formativo**.

Da ciò l'esigenza di una maggiore **flessibilità curricolare e metodologica** nella scuola, resa possibile dall'introduzione dell'Autonomia (DPR 275/99) e dalla Riforma degli ordinamenti scolastici (Legge 53/03 e D. Lgs. 59/04), strumenti normativi che consentono di fare ricorso ad una diversa organizzazione di tempi ed insegnamenti e il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è lo strumento indispensabile con cui questa autonomia scolastica assume dimensione concreta. Esso, infatti, rende esplicita la vera e propria "attività progettuale curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa".

Alle previste attività didattiche ordinarie, si affianca, dunque, la vasta gamma della progettazione aggiuntiva che, risultando migliorativa ed integrativa, contribuirà all'arricchimento culturale degli allievi, accrescendo il loro percorso scolastico.

Il nostro Piano dell'offerta formativa fa propria l'Indicazione che ogni studente deve avere la possibilità di ricoprire un ruolo secondo le proprie capacità, potenzialità, creatività ed attitudini e la scuola ha un compito di guidarlo, accompagnandolo nell'elaborazione del senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva, l'acquisizione degli alfabeti di base, curando e consolidando la scelta delle competenze e la ricerca multi-dimensionale.

Il nostro POF è corredato dai seguenti documenti:

- Regolamento interno;
- Curricolo verticale dell'Istituto
- Patto di Corresponsabilità Educativa;
- Contratto Formativo;
- PAI.



La finalità del nostro piano

"Imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione, imparare a fare in modo tale da essere capace di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere."

(J. Delors, Nell'educazione un tesoro)

La progettazione educativa del nostro istituto si pone, come finalità primaria, la formazione integrale dell'alunno nei vari aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

A tale scopo, la scuola si fa carico di un'azione educativa specifica, indirizzata allo sviluppo della personalità dell'alunno e alla crescita della persona da realizzare attraverso il superamento di ogni genericità e standardizzazione e la progettazione di una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di ogni studente e a promuovere il successo scolastico di tutti, rivolgendo un'attenzione particolare al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio per evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

La finalità principale può essere sintetizzata in *educare istruendo* che vuol significare essenzialmente:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Partendo dalla centralità della persona-studente, la nostra scuola ha sempre presente il **benessere** degli alunni, in un ambiente, la classe, in cui gli alunni si trovano a proprio agio, si sentono accettati da compagni e insegnanti, valorizzati per le proprie caratteristiche. Pertanto il processo di apprendimento non può che risultare facilitato, motivante, finalizzato. Individuare la classe come gruppo porta alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, coinvolgendo gli stessi studenti in un progetto educativo condiviso.



Educare all' uomo planetario



Lo stud

I.C. Garibaldi

Competenze di ogni studente al termine del primo ciclo:

Consapevolezza proprie potenzialità e limiti;

Portare a termine il lavoro iniziato da solo/ con altri;

Cura e rispetto di sé;

Originalità e spirito d'iniziativa;

Assumersi le proprie responsabilità;

Saper chiedere/dare aiuto;

Analizzare sé stesso e misurarsi con novità e imprevisti.

**Utilizzare le conoscenze per
comprendere sé stesso e gli altri.**

Rispettare le regole condivise

Padronanza nella lingua italiana;

Esprimersi in modo elementare in inglese;

Comunicazione essenziale in una seconda lingua comunitaria;

Affrontare problemi e situazioni attraverso il pensiero razionale;

Orientarsi nello spazio e nel tempo;

Buone competenze digitali;

Essere capace di procurarsi nuove informazioni

I.C. Garibaldi

Comunità educativa
e professionale

Il bambino
planetario

Dialogo tra
discipline

Certificazione
competenze

Continuità e unitarietà del
curricolo

Valutazione e
autovalutazione

Traguardi per sviluppo
competenze

Obiettivi d'
apprendimento

Principi e impostazioni metodologiche

La scuola non deve essere luogo di acquisizioni di cognizioni, ma momento di vita, di incontro, di crescita e di formazione. Questa scuola realizza un **ambiente per l'apprendimento** che si connota per specifiche impostazioni metodologiche :

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, infatti la dimensione comunitaria nell'apprendimento svolge un ruolo significativo.
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare".
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.



Gli scopi principali sono quelli di rafforzare il senso di appartenenza ad un gruppo e di riconoscersi parte fondamentale della scuola da parte degli alunni che spesso la sentono come un'istituzione altro da sé.

Il successo, al quale ogni alunno ha diritto, è la conseguenza di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati, di scelte adeguate alle quali l'alunno va guidato in un percorso d'orientamento realizzato in itinere in modo sistematico e condiviso, a tale scopo l'attività della nostra scuola si prefigge di:

- ✿ Porre le basi per la cittadinanza attiva e globale.
- ✿ Educare alla convivenza democratica sviluppando in particolare l'abitudine alla cooperazione, alla responsabilità, al rispetto dei ruoli.
- ✿ Educare al riconoscimento, alla valorizzazione e al rispetto delle differenze sessuali, culturali ed etniche ed al superamento degli stereotipi.
- ✿ Promuovere atteggiamenti di solidarietà e volontariato.

- ✿ Favorire l'integrazione di alunni disabili o in situazione di disagio per evitare evasione e dispersione scolastica.
- ✿ Affinare il gusto e la fruizione estetica.
- ✿ Sviluppare l'autonomia personale e promuovere la conoscenza di sé.
- ✿ Sviluppare le capacità di scelta e di auto-orientamento.
- ✿ Sviluppare le capacità logiche, critiche e di apprendimento.
- ✿ Promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere" e valorizzarne l'esperienza e le conoscenze.
- ✿ Far acquisire conoscenze e competenze essenziali per la formazione di base.
- ✿ Favorire la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado e tra quest'ultima e quella di secondo grado.
- ✿ Favorire attività comuni con le altre scuole del territorio.
- ✿ Sviluppare la capacità di stabilire un corretto rapporto con l'ambiente naturale ed antropico.
- ✿ Valorizzare le attitudini e le capacità che favoriscano la globale espressione della personalità del singolo alunno con attività curriculari e laboratoriali.
- ✿ Favorire un atteggiamento di maggior interesse verso le iniziative artistiche presenti nel territorio ed apprendere la tecnica esecutiva di strumenti musicali.
- ✿ Migliorare la motricità con l'avviamento alla pratica sportiva.
- ✿ Acquisire i nuovi linguaggi attraverso l'avviamento all'uso delle nuove tecnologie.
- ✿ Ampliare il campo degli interessi.



L'Istituto Comprensivo "Garibaldi"

L'istituto Comprensivo "Garibaldi", istituito nell'anno scolastico 2012/13 dall'unione del plesso "Garibaldi", della ex Scuola secondaria di primo grado Garibaldi-Milani, con i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria che già costituivano il II Circolo Didattico di Fondi, (tutti siti nel Comune di Fondi), *è così composto:*

Scuola dell'infanzia

- Scuola dell'Infanzia **D. Purificato** in Via Mola di Santa Maria, s.n.c.,(con una sezione ad indirizzo didattico differenziato: **Metodo Agazzi**);
- Scuola dell'Infanzia **Cocuruzzo** in Via Cocuruzzo (sezione unica ad indirizzo didattico differenziato: **Metodo Agazzi**);
- Scuola dell'Infanzia **Torricella** in Via Ponte Gagliardo;
- Scuola dell'Infanzia **San Magno-Rene** in Via Rene, 63;

I PLESSI

Plesso Purificato



Ospita classi di scuola dell'infanzia e primaria.

Il plesso è ubicato in via Mola di Santa Maria a fianco alla scuola secondaria di I grado in un edificio ampliato dodici anni fa e ristrutturato da tre anni. Dall'esterno si identifica come una scuola multicolor, i colori sono stati decisi dai bambini che la frequentano. È inoltre dotata di un'aula multimediale con ventiquattro postazioni più una per il docente e una Lim, una sala "teatrino" (per proiettare film, svolgere convegni e ospitare recite), una palestra attrezzata, una mensa utilizzata dall'infanzia e tanto verde con alberi, giochi ed un piccolo anfiteatro. La scuola dispone di ascensore. Nello stesso plesso ci sono venti classi di scuola primaria di cui due dotate di LIM e quattro sezioni d'infanzia, di cui una ad indirizzo didattico differenziato: Metodo Agazzi.



Plesso Cocuruzzo



Ospita una classe di scuola dell'infanzia una sezione unica ad indirizzo didattico differenziato: Metodo Agazzi.

È ubicato in via Cocuruzzo in un edificio ristrutturato interamente da qualche anno, con una bellissima visuale sulla piana di Fondi. La struttura comprende due aule ed un ampio atrio circolare ed è circondata da un giardino fornito di giochi.

Plesso Torricella



Ospita due classi di scuola dell'infanzia.

È ubicato in via Ponte Gagliardo, in un edificio ristrutturato da circa dieci anni.

Nella struttura ci sono quattro aule di cui due utilizzate come laboratorio, un'auletta per docenti, un ampio atrio e un giardino che circonda tutto l'edificio attrezzato con giochi.

Plesso San Magno Rene



Ospita classi di scuola dell'infanzia e primaria.

È ubicato in via San Magno Rene ristrutturato da qualche anno, ci sono cinque classi di primaria e due di infanzia. La scuola è fornita di un aula multimediale con una LIM. È circondata da un giardino con giochi e tanto verde.

Scuola Primaria

- Scuola Primaria *Domenico Purificato* in Via Mola di Santa Maria, s.n.c.;
- Scuola Primaria *San Magno-Rene* in Via Rene, 63.



Plesso
Purificato



Plesso
San Magno Rene

Il plesso D. Purificato

Il plesso è ubicato in via Mola di Santa Maria a fianco alla scuola secondaria di I grado in un edificio ampliato dodici anni fa e ristrutturato da tre anni. Dall'esterno si

identifica come una scuola multicolor, i colori sono stati decisi dai bambini che la frequentano. È inoltre dotata di un'aula multimediale con ventiquattro postazioni più una per il docente e una Lim, una sala "teatrino" (per proiettare film, svolgere convegni e ospitare recite), una palestra attrezzata, una mensa utilizzata dall'infanzia e tanto verde con alberi, giochi ed un piccolo anfiteatro.

La scuola dispone di ascensore.

Nel plesso ci sono venti classi di scuola primaria di cui due dotate di LIM .



Il plesso San Magno-Rene

Ospita classi di scuola dell'infanzia e primaria.

È ubicato in via San Magno Rene ristrutturato da qualche anno, ci sono cinque classi di primaria e due di infanzia. La scuola è fornita di un aula multimediale con una LIM. È circondata da un giardino con giochi e tanto verde.



Scuola Secondaria di I grado "G. Garibaldi"

- Scuola secondaria di I grado **Giuseppe Garibaldi**, Via Mola di Santa Maria, s.n.c..



Ospita tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

È ubicato in via Mola di Santa Maria, in un edificio costruito da oltre trenta anni.

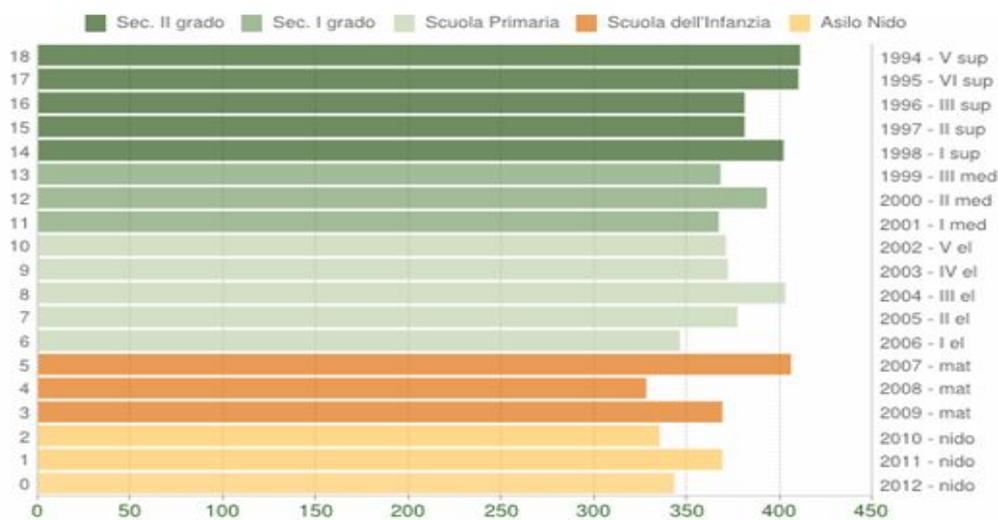
Nella struttura sono presenti gli uffici amministrativi e di Presidenza, 21 aule, di cui 4 dotate di LIM, un laboratorio tecnico artistico e ceramica, due laboratori di informatica (ciascuno con 20 postazioni dotate di moderni computer collegati in rete e utilizzati sia per specifici corsi di informatica che nella prassi didattica), un'aula audiovisiva, una fornita biblioteca, l'aula magna dotata di LIM e di uno spazio insonorizzato per le prove e le esecuzioni dell'orchestra, la palestra e il campo esterno e la mensa. La scuola dispone dell'ascensore. L'edificio è cablato, è pertanto possibile disporre di accessi alla rete internet e di collegamenti da e tra tutte le aule, è privo di barriere architettoniche

Il territorio e la popolazione

Il Comune di Fondi conta, all'anno 2012, 37.963 residenti, gli abitanti sono distribuiti in 15.485 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di quasi 3 componenti. Il 7,2 % è rappresentato da cittadini di origine migrante.



Distribuzione della popolazione per età scolastica

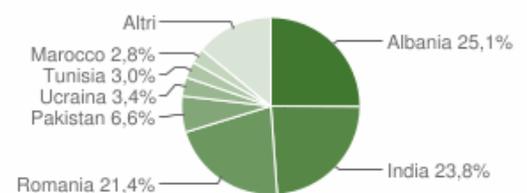


La comunità fondana, da società tipicamente contadina, si è trasformata nel corso del secolo scorso in una società di commercianti o comunque di operatori ruotanti intorno al Centro agroalimentare.

Oggi il territorio fondano, che fino a poco tempo fa è stato a vocazione prevalentemente agricola, presenta oltre al Mercato Ortofrutticolo, attività secondarie e terziarie di media importanza.

Questa trasformazione ha causato un aumento del fenomeno dell'immigrazione sia da alcune regioni dell'Italia meridionale che dai Paesi extraeuropei. Gli stranieri residenti a Fondi al 1° gennaio 2011 sono **2.709** e rappresentano il 7,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 25,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**India** (23,8%) e dalla **Romania** (21,4%).



Bambini e ragazzi stranieri da 0 a 14 anni residenti nel Comune di Fondi				
Età	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	90	80	170	6,3%
5-9	61	68	129	4,8%
10-14	65	53	118	4,4%

Nonostante le nuove prospettive economiche, le offerte lavorative non bastano ad assorbire tutte le capacità operative della popolazione attiva.

È presente, quindi, anche un pendolarismo con le zone limitrofe e, soprattutto, con la città di Roma, cui Fondi è ben collegata anche dalla linea ferroviaria. Attualmente si risente la situazione di crisi economica con un tasso di disoccupazione, specialmente giovanile, elevato.

I numerosi istituti superiori e le scuole professionali, attraverso l' articolazione di nuovi indirizzi negli ultimi anni, offrono agli studenti un' ampia possibilità di scelta sempre più rispondente alle richieste del mercato. Ciò consente di operare la propria scelta all'interno del Comune, limitando fortemente il pendolarismo studentesco.

Esistono nel territorio cittadino associazioni di carattere culturale e organizzazioni di volontariato che possono incanalare le energie dei giovani abitanti verso attività di servizio sociale e creare in loro stimoli relazionali e culturali.

Le strutture di prevenzione della salute (Consultorio, TSMREE, S.E.R.T.) costituiscono un punto di riferimento per i problemi presenti all'interno delle strutture scolastiche.

La scuola si caratterizza per la sua apertura al territorio.

Si intende continuare la tradizione delle due scuole che si sono caratterizzate per le numerose iniziative di ordine umanitario e sociale, che le hanno viste proiettate all'esterno, nell'intento di sensibilizzare gli alunni, futuri protagonisti della vita sociale, ai grandi temi della legalità, della solidarietà, della tolleranza e della pace. Tali finalità, che hanno visto le scuole protagoniste di numerose manifestazioni, rimangono il fulcro centrale di tutte le attività, che spesso coinvolgono anche le famiglie.

Collaborazioni con il territorio

Negli anni le due scuole, che da tre anni formano l'istituto comprensivo, hanno creato una serie di relazioni solide e costruttive con il territorio, con i suoi enti istituzionali e non, con le associazioni e i gruppi culturali, sportivi nonché con molte imprese produttive ed economiche. L'unione fa sì che tale rete di relazioni si amplino e consolidino ancora di più nell'ottica dell'intervento sistemico ed integrato sul territorio per rispondere alle esigenze della sua popolazione.

Negli anni sono già stati avviati progetti finalizzati a collaborare con :

-  Servizi TSMREE comune di Fondi, Terracina, Priverno e Istituti di Roma
-  Cooperativa Astrolabio
-  Cooperativa Viandanza

- ✚ Associazione Slow Food
- ✚ Associazione Culturale ARS
- ✚ Parco naturale dei Monti Aurunci
- ✚ Parco naturale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi
- ✚ Associazione Legambiente
- ✚ Associazione sportiva “Pallavolo Fondi”, Mini Basket Fondi; Handball Club Fondi; Tennis Tavolo A D. Fondana; Taekwondo del maestro Fabio Caiazzo Dirigente ASI, Baby Dance di Carmelita L’Amante; Polisportiva MG ASD; Psicomotricista Sara Carpinteri; Taekwondo del maestro Carroccia Marco.
- ✚ Cooperativa Sociale “ Spazio Incontro”
- ✚ Polizia di Stato
- ✚ Guardia di Finanza
- ✚ Polizia municipale
- ✚ Le scuole del territorio costituendo con esse la rete denominata “Didatticamente”
- ✚ Sistema Bibliotecario “Sud Pontino”
- ✚ Radio Volcri



La scuola in numeri
Plessi di Scuola dell'Infanzia

Denominazione	Purificato	Cocuruzzo	S. Magno	Torricella
Numero Alunni	110	28	46	46
Numero Sezioni	4	1	2	2
Numero Docenti	11	2	4	4
Num Collab. Scolastici	1	1	1	1
Indirizzo	Via Mola di Santa Maria, s.n.c.	Via Cocuruzzo	San Magno-Rene	Via P. Gagliardo
Telefono	0771/532092	0771/531069	0771/503144	0771/502955

Plessi di Scuola Primaria

Denominazione	Purificato	S. Magno
Numero Alunni	450	88
Numero Classi	20	5
Numero Docenti	38	9
Num. Collab. Scolastici	6	1
Indirizzo	Via Mola di Santa Maria, s.n.c.	Via Rene, 63
Telefono	0771/532092	0771/503144

Plesso di Scuola Secondaria di I grado

Denominazione	G. Garibaldi
Numero Alunni	476
Numero Classi	21
Numero Docenti	52
Num. Collaboratori Scolastici	8
Indirizzo	Via Mola di Santa Maria, s.n.c.
Telefono	0771-531509
Fax	0771-531738

Organigramma: attività organizzative e gestionali

<i>COLLABORATORI</i>	N.2 Docenti scelti dal D.S.	Vicario: sostituzione per brevi periodi del D.S. Supporto al Dirigente scolastico per tutte le attività gestionali e organizzative.
<i>COMMISSIONE ORARIO</i>	Dir. Scolastico /N.2 Docenti	Predisposizione dell'orario delle lezioni.
<i>COMMISSIONE COLLAUDI</i>	N.2 Docenti	Gestione acquisti/investimenti.
<i>RESPONSABILI SICUREZZA</i>	Dirigente + esperto esterno	Gestione di tutte le attività di formazione, informazione, evacuazione e adempimenti relativi alla Sicurezza di cui al D. Lgs 81/2008.
<i>RESPONSABILE BIBLIOTECA</i>	N. 1 Docente	Gestione biblioteca/predisposizione materiali cartacei e multimediali.
<i>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF N° 4</i>	N. 7 Docenti	Area 1: gestione del Piano dell'offerta formativa
		Area 2: servizi didattici: sostegno al lavoro dei docenti per le TIC nella didattica e valutazione alunni
		Area 3: servizio ai docenti/responsabilità laboratori multimediali e sistema informatico
		Area 4: interventi e servizi per studenti

Calendario scolastico A.S. 2014/2015

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine dei quali si procede all'attestazione dei traguardi intermedi e finali raggiunti dagli alunni.

È ormai consolidata l'adozione per tutti gli alunni della scuola di una **tenuta scolastica standard** e nella secondaria di I grado anche **del diario scolastico dell'istituto**.

Organizzazione del tempo scuola

L'orario settimanale è strutturato su 40 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì:

Lunedì 15 settembre 2014	inizio attività didattica
Venerdì 10 ottobre 2014	festa del santo patrono
Dall'1 al 2 novembre 2014	ponte della festività di Ognissanti
Lunedì 8 dicembre 2014	festa dell'Immacolata
Dal 23 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015	vacanze natalizie
Dal 02 aprile 2015 al 07 aprile 2015	vacanze pasquali
Sabato 25 aprile 2015	ponte festa della Liberazione
Venerdì 1 maggio 2015	ponte festa del Lavoro
Martedì 2 giugno 2015	festa nazionale della Repubblica
lunedì 08 giugno 2015	termine attività didattiche primaria e secondaria di primo grado
martedì 30 giugno 2015	termine attività didattiche scuola infanzia

Scuola dell'Infanzia

L'orario della giornata è suddiviso nel modo seguente:

Entrata	8.00
Mensa	12.00-13.00
Uscita	16.00

La sezione antimeridiana osserverà il seguente orario:

Entrata	8.00
Uscita	13.30

Scuola Primaria

L'orario settimanale è strutturato su 27 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì, così suddiviso:

	Purificato	San Magno
Entrata	8.10	8.10
Inizio lezioni	8.15	8.15
Intervallo di 10 minuti	10.09-10.19	11.00-11.10
Uscita	13.35	13.35

Scuola Secondaria di I grado

L'orario antimeridiano è strutturato su 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, articolate in **30 unità orarie da 55 minuti**. Il recupero dell'orario curricolare verrà effettuato in 7 rientri pomeridiani stabiliti dal Collegio Docenti. L'orario delle classi musicali è di 32 ore settimanali.

Le classi a tempo prolungato contano sino a 39 unità orarie di cui 9 pomeridiane di **60 minuti** comprese le ore di mensa.

L'orario della giornata è suddiviso nel modo seguente:

Entrata	8.10
Inizio lezioni	8.10
Prima ora	8.10– 9.05
Seconda ora	9.05 – 10.00
Terza ora	10.00 – 11.00
Intervallo 10 minuti	10.50 – 11.00
Quarta ora	11.00 – 11.55
Quinta ora	11.55 – 12.50
Sesta ora	12.50-13.45
Mensa	13.45 - 14,15
Per le classi a tempo prolungato, nei giorni previsti	
Settima ora	14.15 – 15.15
Ottava ora	15.15- 16.15

Organizzazione mensa scolastica

È attivo il servizio della mensa non solo per gli alunni che frequentano il tempo prolungato ma anche per i numerosi alunni impegnati nelle attività scolastiche pomeridiane. Il servizio mensa si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 13.45 alle ore 14.15. È presente un insegnante che si occupa della vigilanza sugli alunni.

La Scuola dell'Infanzia

“Giocare per il bambino è vivere il piacere di agire, è vivere il piacere del proprio corpo in movimento, proiettando il proprio mondo interno psichico nelle relazioni che egli stabilisce con il mondo esterno...”

Bernard Aucouturier



“La **Scuola dell'Infanzia** persegue finalità volte al raggiungimento dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza.



Gli insegnanti, al fine di favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, espletano l'attività didattica attraverso i campi di esperienza, i quali offrono “un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Essi sono:



Le sezioni Metodo Agazzi

Due sezioni della scuola dell'infanzia del nostro Istituto, la sezione unica del plesso **Cocuruzzo** e la sezione B del plesso **Purificato**, seguono la metodologia didattica differenziata del **Metodo Agazzi**.

Tale stile educativo si fonda su alcuni principi fondamentali:

-  **ambiente scolastico**, ispirato alla quotidianità della vita familiare (criterio del tutor pupillo, del mutuo insegnamento, adozione dei contrassegni individuali);
-  **metodo intuitivo-esperienziale**, in cui i bambini apprendono direttamente dal fare e dall'osservare;
-  **“educatrici”**, in grado di assicurare alla vita della scuola una profonda atmosfera di stabilità e di sicurezza, con atteggiamenti di ordine, coerenza e ottimismo.

Il tempo scuola

Il monte ore annuo da rispettare, pari a 1600 ore circa, sarà così articolato:

Accoglienza	150 h
Il sé e l'altro	160 h (129 + 33 Citt. e Costit.)
Il corpo e il movimento	180 h
Immagini, suoni e colori	190 h
I discorsi e le parole	400 h
La conoscenza del mondo	300 h
Religione cattolica	60 h
Preparazione mensa + mensa	160 h

Scuola Infanzia I PROGETTI

Progetto Accoglienza: "star bene a scuola"

Obiettivi:



rassicurare i genitori,



promuovere atteggiamenti di corresponsabilità educativa;



garantire un sereno distacco dalla figura genitoriale;



sperimentare le routine della giornata scolastica;



riallacciare relazioni con i compagni e le insegnanti;



condurre osservazioni sistematiche;



creare contesti di dialogo con i genitori.

Tempi di attuazione:



da Settembre a Dicembre.

Attività previste:



lavori di gruppo;



drammatizzazioni;



letture.

Aluni coinvolti:



tutti i bambini della scuola d'Infanzia dell'Istituto comprensivo.

Insegnanti coinvolti



tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia.

"Aspettando il Natale"

Obiettivi:

- Conoscere feste, tradizioni e ricorrenze;
- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- cogliere il valore dell'amicizia e della solidarietà;
- collaborare all'organizzazione di un momento di festa;
- sperimentare varie tecniche espressive (grafico – pittoriche, plastiche e drammatico – teatrali).

Tempo di attuazione:

- da novembre a dicembre 2014

Attività previste:

- attività di ascolto e conversazione;
- attività operative, grafico-pittoriche, musico - teatrali;
- realizzazione di addobbi per la scuola;
- costruzione di piccoli doni.

Alunni coinvolti

- tutti i bambini dell'Infanzia

Insegnanti coinvolti

- tutte le docenti dell'Infanzia

"Laboratorio delle parole"

Obiettivi:

- utilizzare la lingua orale in modo costruttivo e creativo;
- associare immagini e parole;
- usare la lingua orale per raccontare;
- riconoscere i suoni delle parole;
- giocare con i suoni delle parole;
- saper costruire un piccolo testo in rima.

Tempo di attuazione:

- da novembre a maggio 2015

Attività previste:

- attività di ascolto e conversazione;
- attività operative, grafico-pittoriche, musico - teatrali;
- realizzazione di addobbi per la scuola;
- costruzione di piccoli doni.

Alunni coinvolti

- tutti i bambini

Insegnanti coinvolti

- le docenti della sezione A plesso Purificato

"Sperimentiamo giocando"

Obiettivi:

- 1) Potenziare la motricità fine e sviluppare la coordinazione oculo - manuale.
- 2) Esprimere emozioni attraverso le espressioni del viso.
- 3) Osservare utilizzando i cinque sensi e discriminare la percezione di ogni senso.
- 4) Capacità di arricchire il proprio vocabolario attraverso la lettura di storie sviluppando amore per i libri.

- 5) Imparare a scomporre e ricomporre un racconto o una storia in sequenze logiche - temporali; inventare il finale di una storia.
- 6) Distinguere personaggi, ambientazioni, tecniche.
- 7) Stimolare la curiosità; Formulare previsioni ed ipotesi.
- 8) Localizzare e collocare se stesso e il proprio corpo nello spazio.
- 9) Riconoscere e discriminare sfumature e tonalità cromatiche; sperimentare i colori caldi e freddi ed inventare combinazioni di colori.
- 10) Analizzare un'opera d'arte osservandone i particolari.
- 11) Conoscere e sperimentare con tecniche e materiali differenti.

Saranno coinvolti tutti i bambini e le insegnanti delle sez. B e C plesso Purificato

"L'arte in gioco"

Obiettivo:

- sperimentare percorsi d' apprendimento relativi al colore
- leggere le opere d'arte con semplici frasi
- sviluppare la propria espressione creativi

Saranno coinvolti tutti i bambini delle Sezioni A e B plesso San Magno

"L'arte di crescere" MusicArTerapia

Metodologie utilizzate: apprendimento musicale del bambino da 0-6 anni secondo la music learning theory (aigam) - musicarterapia nella globalita' dei linguaggi

Obiettivi ed attività:

1. Le attività proposte saranno accessibili a tutti i bambini eventualmente anche in quelle situazioni nelle quali siano presenti differenti gradi di disabilità o integrazione sociale. Le tecniche utilizzate infatti trovano applicabilità non solo ad una sfera pedagogica, ma anche preventiva e terapeutica
2. Rilevante è l'importanza data per l'apprendimento della musica al movimento, non inteso a livello coreografico, ma in modo fluido e continuo, spontaneo e non prestabilito ritmicamente. Verrà utilizzata a tale scopo una gestualità elementare, che evita strutture impegnative, che possano distrarre i bambini dalla concentrazione dell'ascolto e dell'apprendimento stesso
3. Le proposte educative, sia attraverso l'ascolto di canti Aigam, sia da cd, sia attive nell'approccio alla strumentazione Orff, connotano un'esperienza globale, capace di coinvolgere corpo e mente, gesto e voce, individuo e gruppo, gioco e impegno, spontaneità e rispetto dell'altro
4. L'ascolto dei brani sarà mirato non solo ad una musica scelta per le finalità sopra esposte, adeguata alla loro fascia di età, ma che racchiude in sé

caratteristiche quali brevità, per una migliore risposta di concentrazione da parte del bambino, focalizzazione su diversi pattern ritmico melodici propri di paesi di altre culture, di stili diversi, di ensemble differenti per la conoscenza di diversi strumenti musicali esistenti e per una ricchezza del patrimonio di ascolto musicale.

5. I movimenti e le posture permettono di enfatizzare le sensazioni che provengono dalla stimolazione sonora e dai silenzi. La creatività suggerita dall'ascolto, dalla proposta di giochi, dalle immagini e dai testi legati ai brani ascoltati, favorisce l'immaginario legato all'utilizzo di particolari timbri e sonorità, agli strumenti utilizzati per un coinvolgimento musicale totale. L'obiettivo è non solo l'accrescimento della propria attitudine, dell'audation personale, delle proprie potenzialità musicali e della capacità di comprendere a livello interiore la musica, ma fondamentale diviene il movimento che nella sua fluidità e spontaneità sarà apprendimento e interiorizzazione del linguaggio sonoro, affinando coordinazione, ritmo interiore, e la conoscenza della propria corporeità.
6. Obiettivo finale è il relazionarsi con gli altri, lo sviluppo nell'orientamento spazio-temporale, la canalizzazione di eventuali aggressività o il superamento di inibizioni, ma soprattutto esteriorizzare il potenziale presente in ognuno nella propria sfera creativa
7. I laboratori che verranno realizzati per le diverse discipline artistiche, trarranno origine dalle principali teorie della MusicArTerapia nella Globalità dei linguaggi, quali ad esempio la teoria dei quattro elementi e degli stili prenatali, con l'utilizzazione di giochi e attività, di tecniche grafico pittoriche, che rafforzeranno attraverso la creatività e il potenziale presente in ogni bambino, la propria sfera emotiva, cognitiva e senso motoria.

Incontri:

Gli incontri con cadenza settimanale avranno la durata di un'ora e 30 minuti ciascuno. I giorni degli incontri saranno da concordare con la scuola secondo la disponibilità degli orari, dal mese di gennaio al mese di maggio 2015, per un totale di n. 20 incontri.

Insegnanti coinvolti

le docenti della sezione D del plesso Purificato

“Nel mondo della fiaba”

Obiettivo Generale

Strutturare razionalmente l'esperienza mediata del linguaggio attraverso l'utilizzo della favola.

Obiettivi Specifici D'apprendimento

- Conoscere alcune tra le più celebri fiabe classiche.
- Educare all'ascolto.
- Stimolare la curiosità, la fantasia, la creatività.

- Approfondire alcuni aspetti delle storie narrate.
- Stimolare e sviluppare le capacità linguistico - lessicali.
- Usare linguaggi espressivi vari: iconico, musicale, drammatico.
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.
- Cogliere le principali caratteristiche della favola.
- Cogliere personaggi, ambientazione e snodi sostanziali delle storie.
- Sviluppare la sensibilità e il senso del superamento delle difficoltà.
- Stimolare la drammatizzazione e l'immedesimazione nei personaggi.
- Stimolare la formulazione di ipotesi e finali.
- Comprendere e assumere come insegnamento la morale della favola.
- Imparare a riordinare in sequenze logico – temporali una storia.
- Manifestare preferenze sviluppando la globale personalità.
- Identificarsi negli eroi per superare difficoltà.
- Ricorrere al momento della lettura per favorire l'aggregazione o per entrare in contatto privilegiato con un singolo soggetto.

Attività

- Ascolto di favole.
- Rielaborazione verbale.
- Rielaborazione grafico – pittorica.
- Drammatizzazione.
- Analisi della favola (CHI? DOVE? COME E PERCHE'?) -prendere coscienza degli ambienti e delle loro caratteristiche; -sistemare cronologicamente i fatti; -reperire le cause e le conseguenze.).
- Realizzazione di puzzle e percorsi.

Contenuti

Fiabe classiche.

Durata

Quindici ore, da Gennaio a Marzo.

Bambini Coinvolti

Bambini di anni cinque di entrambe le sezioni del plesso Torricella

Campi D'esperienza Coinvolti

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori
-I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo.

Verifica e Valutazione

- Osservare il comportamento del bambino e analizzare gli elaborati.
- Valutare la capacità di osservare in maniera oggettiva la realtà.
- Valutare la capacità di analizzare i dati della realtà, cogliendone le relazioni.
- Valutare la capacità di effettuare l'analisi verbale di un'immagine.
- Valutare la capacità di strutturare correttamente e compiutamente una frase.
- Valutare la capacità di comprendere il significato di una favola.
- Valutare la capacità di intuire i rapporti esistenti tra gli elementi strutturali di una favola.

Insegnanti coinvolti

le docenti del plesso Torricella

“La bottega dei linguaggi”

Obiettivi:

- Utilizzare vari linguaggi espressivi individualmente o in gruppo, lasciando traccia di sé
- Rafforzare la propria identità, favorendo l'autopercezione e la coscienza di sé
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità comunicative in un contesto motivante alle relazioni interpersonali ed al libero scambio di idee, opinioni, emozioni e stati d'animo

Insegnanti coinvolti

le docenti del plesso Cocuruzzo

“Mestieri Incantati”

Obiettivi:

- comprendere la necessità e l'importanza del lavoro;
- scoprire somiglianze e differenze fra i mestieri;
- conoscere caratteristiche e funzioni di alcuni attrezzi;
- conoscere i luoghi di lavoro;
- conoscere l'esistenza di mestieri meno noti(notturni o in via d'estinzione);
- riconoscere profumi e odori legati ai mestieri.

Tempo di attuazione:

- Da ottobre a maggio 2015

Attività previste:

- Ascolto e memorizzazione di canti.
- Libera interpretazione corporea di brani musicali.
- Conversazioni in circle-time. Brainstorming.
- Racconto di esperienze personali.
- Lettura/ narrazione dell'insegnante con tecniche diverse.
- Giochi motori, senso –motori e psico –motori.
- Giochi di imitazione e simbolici.
- Rappresentazioni grafico- pittoriche.
- Manipolazione di materiali plastici e modellabili.
- Costruzioni con materiale strutturato e non.
- Esplorazioni sul territorio e uscite didattiche.

Alumni coinvolti

- Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Insegnanti coinvolti

- tutte le docenti dell'infanzia.

La Scuola Primaria

Il primo ciclo d'istruzione: "ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita."

"L'educazione è l'arma più potente che può cambiare il mondo"
(N. Mandela)

Si presenta come l'ambiente di apprendimento dove il bambino viene accompagnato a:



-elaborare e dare senso alla varietà delle proprie esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico;



-promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso tutte quelle esperienze significative che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà;



-promuovere l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, attraverso i linguaggi delle varie discipline, per garantire il successo formativo.



-essere consapevoli che una cittadinanza planetaria deve fondarsi sul rispetto per la natura e sui diritti umani universali.

La modalità organizzativa si sviluppa secondo la nuova articolazione delle 27 ore.

Il tempo scuola

Per favorire un'articolazione più flessibile e funzionale all'insegnamento, si propone il modello orario qui riportato, da sviluppare per ciascun ambito disciplinare:

Ambiti disciplinari

Linguistico/Scientifico Antropologico:	Classi I	Classi II	Classi III- IV-V
Italiano	9 h	8 h	7 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Matematica	6 h	6 h	6 h
Scienze	1 h	1 h	1h
Tecnologia	1h	1h	1h
Inglese	1 h	2 h	3 h
Ed. Fisica	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1h	1h
Arte ed Immagine	1h	1h	1h
Religione cattolica	2 h	2 h	2 h
Totale ore	27 h	27 h	27 h

Scuola Primaria I PROGETTI

"A scuola con il VetDinosauro"

Obiettivi

- diminuire la diffidenza nei confronti della diversità
- aumentare la capacità del prendersi cura, rafforzando l'ambito epimeletico;
- rafforzare le capacità partecipative,
- migliorare l'autocontrollo;
- rafforzare l'ambito cognitivo.

Tempo di attuazione

- febbraio-marzo

Attività previste

- lezioni frontali
- attività con partecipazione globale e interpretativa del ragazzo
- attività di tipo referenziale
- attività di tipo relazionale
- attività ricreative

Alunni coinvolti

- classe III B

Insegnanti coinvolti

- docenti della classe ed esperto A.N.M.V.I.

"Educazione all'affettività e ai valori della vita "

Obiettivi:

- cogliere le caratteristiche comportamentali e psicologiche che esprimono diversità tra ragazzi e ragazze;
- saper cogliere nella propria realtà e in quella dei compagni gli elementi di complementarità e di arricchimento reciproco che appaiono più evidenti con la crescita;
- analizzare e prendere coscienza dei nuovi bisogni che l'adolescenza suscita nei ragazzi: amicizia, affetto, autonomia;
- conoscere gli aspetti fondamentali dell'anatomia e fisiologia della genialità maschile e femminile;
- essere in grado di apprezzare il significato della vita umana fin dal concepimento

Tempo di attuazione:

- 2 – 3 incontri con cadenza settimanale in orario curriculare;

Attività previste:

- presentazione e spiegazione dell' argomento supportata da slide in powerpoint;
- scatola delle domande;
- test di valutazione.

Alunni coinvolti:

- tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Insegnanti coinvolti:

- tutte i docenti delle classi quinte della scuola primaria.

Esperto esterno:

- Dott.ssa Nunziata Daniela - ostetrica.

“Laboratorio di pratica Musicale Scuola Primaria” D.M. 8/11**Obiettivi:**

- offrire agli alunni la possibilità di conoscere un linguaggio universale che coinvolge la persona in modo completo e che stimola uno sviluppo armonico, migliorandone attenzione, concentrazione, memoria, impegno personale e senso di responsabilità.
- stimolare il piacere di fare musica insieme per scoprire fenomeni sonori e musicali ; sviluppare l'aspetto uditivo, il senso ritmico, l'espressione vocale, ecc...

Alunni coinvolti

- tutti i bambini della classe III A e della IV A plesso Purificato

Insegnanti coinvolti

- le docenti di classe

“Le mani parlano”**Obiettivi:**

- Promuovere la conoscenza della LIS, ampliare la comprensione e la produzione della lingua ma anche aiutare lo sviluppo immaginativo del bambino.
- I bambini riconosceranno il proprio corpo come un efficiente “ mezzo di comunicazione”. Proponendo esercitazioni basate su un linguaggio mimico - gestuale normalmente usato dai bambini, essi riscopriranno l'importanza della loro espressività corporea e soprattutto facciale nella comunicazione.
- I bambini verranno a conoscenza di alcuni aspetti culturali dei Sordi e della loro lingua. Verranno proposte degli aspetti di vita quotidiana dei Sordi da

confrontare con quelli degli udenti per evidenziare come possono essere raggiunti gli stessi obiettivi ma con mezzi o metodi diversi da quelli comunemente conosciuti (es: “Come fanno a sentire la sveglia?”, oppure “Come richiamare l’attenzione di una persona sorda?”). Inoltre attraverso l’esercitazione mimica e gestuale iniziale, per poi arrivare a costruire brevi e semplici frasi in LIS, i bambini comprenderanno la differenza tra il “gesto” e il “segno”, e quindi riconosceranno la LIS come una lingua diversa dalla propria.

- **Metodologia di Lavoro:**

Ogni incontro sarà diviso nelle seguenti attività:

- **Ginnastica.** E’ un’attività utile per riscaldare e sciogliere le articolazioni delle mani dei bambini e per abituare gli studenti ad articolare le giuste forme delle mani per produrre i segni in modo corretto.
- **Percezione e discriminazione visiva.** Abitua gli studenti ad “ascoltare” con gli occhi, a “memorizzare” e a imparare a differenziare i segni tra loro.
- **Presentazione dell’argomento** del giorno, presentando la grammatica e il vocabolario relativo all’argomento stesso.
- **Produzione di segni.** Le attività di produzione dei segni che riguardano il lessico e strutture frasali molto semplici.
- **Interazione.** Si promuove un clima sereno e privo di giudizio, al fine di aiutare tutti i bambini, a superare l’imbarazzo di esporsi, il timore di sbagliare, e motivarli a partecipare alle attività.
- **Comprensione.** Si propone il racconto di brevi storie per ampliare gli argomenti, la grammatica e il vocabolario presentati nella lezione.

PROGRAMMA DI LAVORO

ARGOMENTI:

- Uso della dattilologia
- Saper presentarsi
- I numeri
- I colori
- Gli animali
- La famiglia

- Le emozioni
- “Ti racconto... cinque storie con i segni”
- Preparazione di una recita da presentare nel saggio finale

Operatori Coinvolti

- 1 Insegnante curricolare della classe IV plesso San Magno
- 1 Assistente alla Comunicazione

“Alfabetizzazione emozionale e capacità empatiche”

Il presente progetto si propone di accompagnare gli alunni nella comprensione dei propri stati emotivi e nella gestione delle dinamiche interattive della classe di appartenenza durante l'intero anno scolastico con un programma operativo suddiviso in una fase preliminare e in due fasi vere e proprie.

FASE 0 (Preliminare)

I Griglia introduttiva costruita ad hoc per la valutazione della capacità di riconoscere le emozioni.

II Ogni bambino si presenta e si racconta agli altri bambini.

1) Fase I (Ottobre - Dicembre)

1. Inserimento nella classe e benessere psicologico.
2. Consapevolezza delle abilità relazionali personali.
3. Gestione rapporto con gli insegnanti - compagni di classe e/ di banco.

2) Fase II (Gennaio - Aprile)

1. Alfabetizzazione emozionale.
2. comprensione delle dinamiche emozionali.
3. psicoeducazione sulle principali emozioni che può provare un essere umano (Tristezza, gioia, rabbia, collera, dispiacere, felicità ...).
4. capacità di comprendere le emozioni di un'altra persona.
5. Autostima cos' è e come si migliora.

FREQUENZA

Il progetto ha frequenza settimanale con durata di **ogni singolo incontro di 50 minuti** circa nella **prima fase** (la fase preliminare zero consta di 3 incontri, sempre una volta a settimana), mentre nella **seconda fase** gli incontri si terranno **bi**

settimanalmente ed ogni incontro avrà una durata media di circa **un'ora e 15 minuti**.

Al termine di ciascuna fase sarà fatta una piccola sintesi conclusiva del percorso attraverso delle mini-griglie per valutare quello che si è appreso (sempre in funzione dell'individualità e dei bisogni specifici di ogni singolo bambino).

MATERIALE

Il materiale adoperato consiste essenzialmente in carta, pennarelli, evidenziatori, matite e dei cartelloni colorati con disegni.

METODO

Il metodo scientifico adoperato è quello **cognitivo comportamentale**, che in questo progetto sarà mirato a far comprendere ai bambini l'importanza della stretta relazione tra le proprie emozioni e i propri pensieri e come entrambi, quando sono funzionali alla situazione (Pensiero funzionale - pensiero disfunzionale), possono permettere al bambino di stare bene a scuola e di relazionarsi positivamente con le altre figure significative.

Verifica lavori

Alla fine del progetto sarà effettuato un confronto rispetto alla fase di partenza mediante una piccola griglia (gioco) per la valutazione delle nuove competenze apprese.

Classi coinvolte:

le prime tre classi della Scuola Primaria di San Magno Rene

Esperto esterno:

Dott. Raffaele Rizzo

"Ambiente salute e risparmio energetico"

Il meraviglioso viaggio dell'acqua sul pianeta terra

- Presentazione dello "specialista dell'Acqua"
- La storia dell'Acqua dall'inizio della creazione
- Cos'è l'Acqua
- Il ciclo dell'Acqua
- Il Viaggio dalla sorgente al rubinetto di casa nostra

- Il cloro
- Esperimento con il cloro
- Calcare
- Esperimenti con il calcare
- La qualità dell'acqua, ecc...

Il meraviglioso viaggio dell'acqua nel corpo umano

- Verifica e commento dei risultati dell'esperimento con kit e provetta fatto a casa
- Importanza dell'acqua per il corpo umano
- Il ciclo dell'acqua nel nostro organismo
- Le cattive abitudini alimentari
- Esperimento

Tempo di attuazione:

- 2 incontri di due ore in orario curriculare

“Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare”

L’educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani.

Il servizio d’istruzione domiciliare per minori colpiti da gravi patologie è oggi presente in tutte le realtà territoriali, indipendentemente dalla presenza di strutture sanitarie pediatriche e riguarda tutti gli ordini e gradi di scuola. Esso si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Come tale, deve essere prevista all’interno del Piano dell’Offerta Formativa.

Obiettivi formativi

- Favorire le più efficaci situazioni di apprendimento.
- Sviluppare le competenze di base nell’ambito linguistico- espressivo e logico-matematico.

Obiettivi specifici

Recupero linguistico

Modalità organizzative, tempi e destinatari

Le attività saranno svolte presso il domicilio dell'alunno.

"Musica pratica"

PROGETTO DI MUSICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Obiettivi:

- Potenziamento delle competenze ritmiche e vocali (body percussion e strumentario Orff)
- Acquisizione di nuove abilità nel canto orale
- Dare forma a sistemi di notazione informali, formali e forme di esecuzione polifonica strumentali e corali.

Tempo di attuazione:

- 1 incontro di un'ora con cadenza settimanale in orario curriculare;

Adesione Scuola Infanzia

Obiettivi:

- Acquisizione/sviluppo dello schema corporeo globale e segmentario
- Sviluppo del pensiero musicale e alfabetizzazione
- Usare degli strumenti

Tempo di attuazione:

- 1 incontro di un'ora con cadenza settimanale in orario curriculare;

Progetto "M come MUSICA"

Pertanto, *l'Educazione al suono e alla musica*, insieme alle altre discipline, si propone di dotare il bambino di strumenti di consapevolezza dell'importanza dei diversi linguaggi espressivi, sempre più fortemente legati e collegati tra di loro.

A partire dal "sentire", nel campo specificamente musicale, si vuole costruire, attraverso il percorso didattico *dell'Educazione al suono e alla Musica*, ovviamente di largo respiro, una consapevolezza del saper fare e allo stesso tempo si cerca di consolidare una capacità di esplorare e riconoscere i suoni, per poi imparare a notarli e a produrli, fino ad arrivare alla creazione, all'esecuzione e all'interpretazione di testi musicali, attraverso l'uso della voce, di uno strumento o delle tecnologie multimediali.

❖ Obiettivi Educativi

- Sviluppo armonico della personalità
- Accettazione di sé e degli altri
- Socializzazione
- Sviluppo delle capacità senso-motorie
- Sviluppo delle capacità cognitive
- Sviluppo dell'affettività
- Sviluppo delle capacità creative

Classi coinvolte

2 B – 2 C plesso Purificato

Orario in cui viene svolta l'attività

Il mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 docente esterna.

Un pomeriggio a settimana dalle docenti delle classi.

Il Progetto inizierà nella metà di novembre.

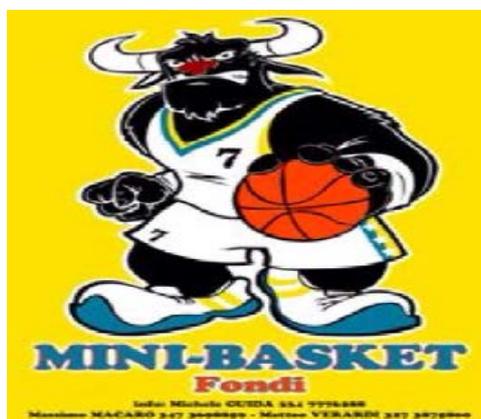
Esperto esterno:

Prof.ssa Maria Paola Balassone

“SCUOLA E SPORT”

Attività effettuate nell'ora di Educazione Fisica da tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia con esperti nel campo, esse sono:

Easy Basket



Obiettivi:

- conoscere i quattro fondamentali del gioco (tiro, palleggio, passaggio, difesa);
- migliorare la reattività di base;
- conoscere gli spostamenti nello spazio di gioco in relazione agli spostamenti della palla;
- adattarsi alle situazioni di gioco con le abilità motorie acquisite;
- conoscere e rispettare le regole del “gruppo”.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- giochi e percorsi motori;
- gioco organizzato (torneo interclasse di minibasket).

Alumni coinvolti:

tutti gli alunni delle classi I^C- II^A- II^D- III^B- III^C- III^D- IV^A- IV^B- V^D + tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia Purificato.

Esperto esterno:

- Maestro Michele Guida

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi e delle sezioni coinvolte della scuola Purificato.

Baby dance



Obiettivi:

- conoscere i balli del repertorio tradizionale;
- stimolare la socializzazione e la cooperazione all'interno del gruppo;
- rispetto delle regole;
- attivare movimenti giusti al cambio partner;
- capacità di padroneggiare il proprio corpo consolidando le relazioni, l'agilità, la destrezza e l'equilibrio;
- acquisizione di tecniche di ballo di gruppo per uno sviluppo armonico.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- balli di gruppo;
- Saggio finale.

Alunni coinvolti:

tutti gli alunni delle classi I B, III B, III C, II A della Scuola Primaria Purificato + tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia Purificato e i bambini dell' Infanzia dei plessi Cocuruzzo e Torricelle.

Esperto esterno:

- Maestra Carmelita L'Amante

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi e delle sezioni coinvolte della scuola nei vari plessi.

Ginnastica per l'infanzia



Obiettivi:

- migliorare le competenze corporee: il coordinamento, l'armonia, la flessibilità, la disinvoltura, l'equilibrio, la forza ed il controllo dei propri movimenti;
- aumentare la propria consapevolezza delle diverse parti del corpo, nei confronti dello spazio e del tempo, conoscendo i propri limiti e punti di forza;
- mettere le basi per la conoscenza di buone tecniche di rilassamento, respiro e stiramento per stimolare le percezioni tattili e sensoriali.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- .

Alunni coinvolti:

tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia Purificato.

Esperto interno:

- Prof. Gianni Lo Sordo

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle sezioni coinvolte della scuola.

Handball



Obiettivi:

- potenziare la capacità di comprensione;
- sviluppare la capacità di produzione;
- sviluppare la conoscenza di sé e la capacità critica di orientamento;
- acquisire i contenuti della disciplina della pallamano;
- fare esperienza di gruppo;
- raggiungere una soddisfacente autonomia;
- sperimentare la convivenza civile e il gioco di squadra .

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- avviamento al gioco della pallamano;
- presa e ricezione;
- palleggio, passaggio, collaborazione;
- portiere;
- tiro, regolamento;
- penetrazione e cambi di senso;
- attacco e difesa;
- fase competitiva.

Alunni coinvolti:

tutti gli alunni delle classi II B, IV C, V B della Scuola Primaria Purificato

Esperto esterno:

- Maestro Nicola Manojlovic

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi coinvolte della scuola Purificato.

Pallavolo



Obiettivi:

- apprendimento degli schemi motori di base, alfabetizzazione motoria più ampia possibile; esperienze motorie multilaterali;
- passaggio da attività ludiche semplici ad attività di livello più organizzato e strutturato pre-sportivo (conoscenza della disciplina); acquisizione delle capacità relazionali al fine di sviluppare rapporti positivi con i compagni e con il mondo esterno.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- .

Alunni coinvolti:

tutti i bambini delle classi I B, V C, V A, I A della scuola Primaria Purificato.

Esperto interno:

- Prof. Lelio Iannitti- Rossella Imputato

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi coinvolte della scuola.

Taekwondo



Obiettivi:

- socializzare, integrarsi con gli altri e stare in gruppo, seguendo le regole base della disciplina coreana;
- acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo con esercizi mirati di coordinazione e forza;
- accrescere le capacità psicomotorie;
- utilizzare e gestire la propria forza con lo scopo di mantenere mente e fisico allenati.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- riscaldamento e stretching;
- percorsi ludici;
- forme;
- tecniche di calcio a vuoto e su colpitore;
- scambi tecnici con protezioni;
- rotture tavolette di polistirolo.

Alunni coinvolti:

- tutti gli alunni delle classi II^C- III^A- III^E della scuola Primaria Purificato + scuola dell'Infanzia del plesso San Magno.

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi e sezioni coinvolte della scuola.

Esperti esterni:

Maestro Fabio Caiazzo e M. Sara Galloni per il Plesso Purificato e scuola Infanzia.

Taekwondo 2

Alunni coinvolti:

tutti gli alunni delle classi della scuola Primaria " San Magno Rene" ;

Esperto esterno:

- Maestro Carroccia Marco per il plesso " San Magno Rene".

Tennis Tavolo



Obiettivi:

- conoscere i fondamentali del gioco;
- recuperare e valorizzare la dimensione del gioco come mediatore di istanze educative nel rapporto adulto/bambino;
- sostenere e facilitare la progettazione didattico- educativa nell'area dei linguaggi non verbali.
- adattarsi alle situazioni di gioco con le abilità motorie acquisite;
- conoscere e rispettare le regole del "gruppo".

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- giochi e percorsi motori;
- gioco organizzato (torneo interclasse di Tennis Tavolo);

Alunni coinvolti:

tutti gli alunni delle classi III B, IV A, IV B, II D + tutti i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia Purificato

Esperto esterno:

- Maestro Eliseo Litterio

Insegnanti coinvolti:

- le docenti delle classi e delle sezioni coinvolte della scuola Purificato.

La Scuola Secondaria di I grado

Questo grado di scuola rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Il curriculum

Il curriculum si articola in orario antimeridiano per tutti gli alunni sulle discipline previste dal curriculum nazionale come di seguito riportato e si prolunga in alcuni giorni in orario pomeridiano per gli alunni del tempo prolungato e per quelli del corso ad indirizzo musicale.

MONTE ORE SETTIMANALE	Tempo Ore: 30 antimeridiane	Tempo prolungato Ore: 30+6+ 3(mensa)	Corso musicale con rientri pomeridiani Ore: 30+2
ITALIANO	6	6	6
STORIA e GEOGRAFIA	4	4	4
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	4
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA o MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1
STRUMENTO			2
LABORATORI POMERIDIANI		6	

Tempo prolungato

Il tempo prolungato prevede tre moduli settimanali di due ore ciascuno, distribuiti in tre pomeriggi in cui sono attivati interventi specifici di recupero/potenziamento e laboratori operativi.

I laboratori per il corrente anno scolastico sono così strutturati:

- laboratori di **informatica**: *di alfabetizzazione e di preparazione agli esami ECDL.*

Mercoledì I livello	Prof.ssa Savanelli
Venerdì I livello	Prof. Vela

- laboratori di **recupero e potenziamento della lingua italiana**: il *giornalino on-line* e *GariTGBaldi*; *grammatica*; le *Olimpiadi d'italiano*.

Lunedì Olimpiadi d'Italiano	Prof.ssa Tuozzo
Mercoledì Olimpiadi d'Italiano	Prof.ssa Pinchera
Mercoledì Giornalino on-line e GariTGBaldi	Prof.sse Carnevale e Rotunno

- laboratori di **Arte**: *miniatura medioevale*; *acquerello*; *grafica pubblicitaria*.

Lunedì Miniatura medioevale	Prof.ssa Saltarelli
Mercoledì Acquerello	Prof.ssa Ialongo
Venerdì Grafica Pubblicitaria	Prof.ssa Ialongo

- laboratorio di **Teatro**.

Lunedì Classi I	Prof.ssa Prota e Rotunno
Venerdì Classi II-III	Prof.ssa Prota e Pinchera

Corso ad indirizzo musicale

Il corso si articola sull'insegnamento di quattro strumenti:

- flauto traverso
- pianoforte
- chitarra
- violino



L'ampliamento dell'offerta formativa ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di due ulteriori strumenti:

- Tromba
- percussioni

Il corso ad indirizzo musicale è rivolto agli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso stesso e che abbiano superato l'apposita prova orientativo - attitudinale.

Offre un'importante possibilità orientativa mediante lo studio di uno strumento, scelto sulla base di un esame attitudinale. Esso contribuisce a:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più compiuta applicazione ed esperienza musicale, della quale è

parte integrante lo studio specifico di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità e, quindi, di capacità di operare scelte nell'immediato e per il futuro;

- consentire al preadolescente, in coerenza con i suoi bisogni formativi, una consapevole appropriazione del linguaggio musicale nella sua globalità, inteso come mezzo di espressione e di comunicazione, di comprensione partecipativa dei patrimoni delle diverse civiltà, di sviluppo del gusto estetico e del giudizio critico.

Attività collegate al corso ad indirizzo musicale

ORCHESTRA SCOLASTICA ED INTERSCOLASTICA



Finalità: integrare nell'orchestra scolastica gli alunni che hanno frequentato il corso ad indirizzo musicale negli anni precedenti e che attualmente frequentano un istituto superiore.

Attività previste: prove orchestrali. Esibizioni orchestrali: concerti di primavera, rassegna provinciale, concorsi e rassegne nazionali.

Alunni coinvolti: gli alunni del corso ad indirizzo musicale e gli ex alunni frequentanti la scuola Secondaria di II grado.

Insegnanti coinvolti: i docenti del dipartimento di strumento musicale della scuola.



PICCOLA ACCADEMIA MUSICALE "GARIBALDI"

PROGETTO di prosecuzione degli studi musicali per allievi ex-frequentanti il Corso ad indirizzo musicale

FINALITA'

- favorire la prosecuzione degli studi musicali per gli ex-allievi del Corso ad Indirizzo musicale contrastando gli impedimenti nelle scelte in merito ai propri percorsi di crescita culturale;
- salvaguardare e non disperdere il contributo che l'Istituto Comprensivo ha fornito per la formazione della personalità dei ragazzi per ciò che riguarda la componente estetico-musicale, con l'intenzione di voler proseguire in questa direzione di servizio al territorio;
- garantire continuità di contesto e continuità didattica;
- contribuire all'integrazione tra allievi appartenenti a fasce d'età diverse proponendo situazioni di scambio e di confronto.

Insegnanti coinvolti

La Scuola attingerà alle risorse interne nelle persone dei docenti di strumento su dichiarazione di disponibilità.

In assenza di disponibilità si provvederà al reclutamento di esperti esterni.

L' ampliamento dell' offerta formativa: progetti curricolari ed extracurricolari

Agli insegnamenti previsti dall'ordinamento si affiancano altri percorsi educativo - didattici ritenuti idonei a rispondere ai diversificati bisogni degli alunni in quanto permettono di adeguare le proposte formative della scuola al territorio e di rendere ancora più flessibili e articolati i percorsi di formazione. Essi sono organizzati per gruppi dalla consistenza variabile - nel numero e nella provenienza degli alunni - sulla base delle opzioni espresse dagli stessi, e della tipologia dell'insegnamento e delle attività ad esso collegate.

CORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL CAMBRIDGE E ALLA CERTIFICAZIONE DEL DELF



Finalità: conseguimento da parte degli studenti di una certificazione che fa riferimento ad un quadro europeo e che è spendibile sia nella scuola, come credito formativo, che nel campo del lavoro. Gli Enti certificatori sono il Trinity College di Londra, e l'Alliance Française.

Tempi di attuazione: intero anno scolastico in orario pomeridiano

Attività previste: Approfondimento lessicale e strutturale con insegnante curriculare
Conversazione con insegnanti di madre lingua

Alunni coinvolti: il corso è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze

Insegnanti coinvolti: prof.ssa Letizia Arzano, prof.ssa Alba Boukerche,
prof.ssa Luciana Pascotto; prof. Cliff Sheffield.

LET'S GO TO ENGLAND (STAGE LINGUISTICO)

Viaggio studio in Inghilterra.

Finalità: stimolare l'apprendimento linguistico e culturale per migliorare le capacità relazionali e il senso di

Responsabilità degli studenti.

Tempi d'attuazione: settembre prima settimana di ottobre.

Alunni coinvolti: studenti delle classi seconde e terze.

Insegnanti coinvolti: Donatella D'Andrea.

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ECDL – PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER



Finalità: preparazione per sostenere i 7 esami necessari al conseguimento della Patente Europea del Computer, che è una certificazione internazionale che attesta il possesso delle competenze informatiche di base.

Tempi di attuazione: intero anno scolastico in orario pomeridiano.

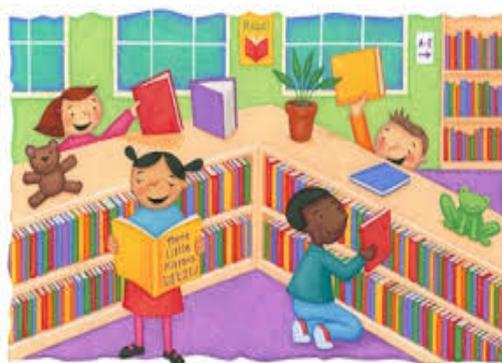
Attività previste:

saranno attivati corsi di tre livelli che prevedono lezioni frontali ed esercitazioni sui contenuti dei sette moduli previsti.

Alunni coinvolti: il corso è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Insegnanti coinvolti: prof. E.Pesiri(Livello avanzato), prof.ssa D. Mastromattei(II livello)

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA



Finalità: sensibilizzare gli alunni all'uso della biblioteca scolastica e incentivare l'abitudine alla lettura, educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune.

Tempi di attuazione: intero anno scolastico.

Ambiente luminoso e rinnovato presso cui recarsi, il mercoledì e il venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, per il prestito, la consegna e la restituzione dei testi all'insegnante incaricato, Pasquale Cardillo.

LA SCRITTURA CREATIVA



La scrittura creativa è un'arte affascinante e coinvolgente, ma è anche un lavoro lungo che richiede dedizione, determinazione, autocritica. La scrittura è essenzialmente conoscenza di ciò che riesce a trasformare un'idea in una storia da raccontare.

“ Se vuoi essere uno scrittore, devi fare soprattutto due cose: leggere molto e scrivere molto”. Stephen King

FINALITA'

- **Imparare a scrivere bene.**

OBIETTIVI

- **Leggere tanti libri** per arricchire il proprio linguaggio e conoscere le tecniche sulla scrittura. La lettura è un elemento propedeutico alla scrittura. Non si può immaginare uno scrittore che non legga né uno scrittore che inizi a scrivere senza aver letto un numero sufficiente di libri. Se scrivere è un'arte, leggere è lo studio che la perfeziona.
- **Autocritica.**
Scrivere è anche revisionare, è soprattutto riscrivere. Riuscire a trovare errori e difetti nella struttura, nei personaggi, nello stile, nel modo di descrivere.
- **Promozione della scrittura.**
Farsi leggere è importante infatti, contemporaneamente a esercitarsi a scrivere, la scrittura va promossa pubblicando racconti e storie nel proprio istituto, sul sito; partecipando a concorsi.

A tal fine i racconti verranno anche letti dai ragazzi in una trasmissione radiofonica, “Mafy, il gioco della bibliotechina” condotta su RadioVolcri, all'interno della quale interverrà un illustratore.

CORSO SERALE DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Finalità: il corso si propone di recuperare alla formazione quei cittadini che non hanno concluso l'iter della scuola di base e permettere loro il conseguimento del diploma attraverso un percorso scolastico comprensivo dei diversi ambiti disciplinari di base, da quello letterario (italiano, storia, educazione civica, geografia) a quello scientifico (matematica, scienze, educazione tecnica), ad una lingua straniera (inglese).

Tempi di attuazione: da novembre a giugno in orario pomeridiano per 15 ore settimanali dalle 17,00 alle 20,00.

Destinatari: giovani ed adulti che devono conseguire il diploma di licenza media.

LE ABILITÀ PER LA VITA



Riguardano i progetti che la scuola ogni anno sceglie di approfondire al fine di operare una concreta azione di prevenzione primaria delle devianze giovanili, predispone una serie di azioni per rafforzare negli alunni le abilità essenziali per agire nei confronti della vita in maniera autonoma e consapevole.

I progetti attivati per quest'anno scolastico sono:

“Educazione alla legalità economica”

Progetto nato da un Protocollo d'Intesa tra la Guardia di Finanza ed il M.I.U.R.

Finalità:

- creare e diffondere il concetto di “sicurezza economico - finanziaria”;
- affermare il messaggio della “convenienza” della legalità economico-finanziaria;
- sensibilizzare i giovani sul significato civile ed educativo della legalità economica;
- stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza del delicato ruolo rivestito dalla Guardia di Finanza.

Tempi di attuazione: da novembre ad aprile

Attività previste:

- Incontri organizzati dalla Guardia di Finanza con gli studenti sui temi del contrasto degli illeciti fiscali, delle falsificazioni, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore nonché dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti,
- partecipazione al concorso denominato “Insieme per la legalità”.

Alunni coinvolti: gli alunni delle classi terze del plesso Garibaldi.

Insegnanti coinvolti: docenti di italiano, storia e geografia.

Sicurezza stradale

L'incidentalità sulle strade è un problema di estrema rilevanza, ed è per questo che è importante educare i giovani ad usare responsabilmente la strada per migliorare le condizioni di sicurezza ed ottenere una riduzione dei livelli di incidentalità; è inoltre fondamentale favorire la più ampia conoscenza delle norme che la disciplinano.

Obiettivi:

- prevenire incidenti mortali e lesioni permanenti, promuovendo comportamenti virtuosi legati al costante e normale utilizzo del casco, delle cinture di sicurezza;
- promuovere forme di spostamento maggiormente idonee a garantire sicurezza.

Finalità specifiche:

- incrementare la consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte, ai propri atteggiamenti e comportamenti stradali, con particolare riferimento agli aspetti di rischio;
- favorire una corretta conoscenza e valutazione dell'importanza delle regole (corretto allacciamento del casco, spostamenti di corsia, ecc.) e, oltre le regole, dei consigli non ancora regolamentati, rivolti alla formazione di un corretto comportamento stradale (es. vestiti protettivi per i mezzi a due ruote);
- promuovere una riflessione critica rispetto alla percezione dei propri limiti;
- sostenere processi di protagonismo attivo nei ragazzi, considerati come possibili promotori di atteggiamenti votati alla tutela e alla sicurezza propria ed altrui.

Alunni coinvolti: gli studenti di terza media.

In questa fase di sviluppo, infatti, i ragazzi si affacciano all'utilizzo dei mezzi di trasporto motorizzati, e quindi è fondamentale intervenire sulla percezione della strada come ambiente di vita e di relazione, tentando di promuovere una maggiore conoscenza di forme di mobilità alternative connotate da un minor rischio di incidentalità.

Docenti coinvolti: italiano, storia, geografia.

Le lezioni saranno tenute dal personale della POLIZIA DI STATO e della POLIZIA MUNICIPALE.

Cyberbullismo

Obiettivi:

- Contrastare i pericoli di internet e il cyber bullismo
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
- Far conoscere e riconoscere agli alunni i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo.
- Istruire gli alunni in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.

Lo Sportello d'ascolto



La presenza dello Sportello di Ascolto all'interno della scuola vuole essere un ulteriore intervento per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

È uno spazio dedicato prioritariamente agli alunni, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Finalità:

- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto,
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo.

Tempi: due mattine a settimana per l'intera scuola da ottobre a maggio.

Alunni coinvolti: lo sportello è aperto a tutti gli alunni.

Esperto esterno: dott.ssa Sabrina Guglietta.

Stage di sci alpino – Settimana bianca



Stage alpino per tutte le classi dell'istituto, della durata di una settimana, presso gli impianti sciistici dell'Abetone, finalizzato alla partecipazione alle gare provinciali e regionali di sci da discesa

CORSI DI TROMBA E DI PERCUSSIONI

Ad integrazione dell'organico strumentale del corso ad indirizzo musicale



Finalità: integrare l'organico dell'orchestra scolastica ed interscolastica con ulteriori due strumenti

Tempi di attuazione: intero anno scolastico

Attività previste: studio per due o tre ore settimanali dello strumento come per quelli del corso ad indirizzo musicale.

Alunni coinvolti: alunni del corso musicale.

Insegnante coinvolto: Prof. Massimiliano Campoli per la Tromba; Prof. Silvio Valente per le Percussioni(esperti esterni).

CURRICOLO VERTICALE

L' ampliamento dell' offerta formativa: attività comuni alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

ACCOGLIENZA



Finalità:

favorire il superamento del disagio e del disorientamento degli alunni delle prime classi, attraverso la creazione di un contesto favorevole alla conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti e delle strutture scolastiche.

Tempi di attuazione:

prime settimane di scuola.

Attività previste:

Attività ludiche finalizzate alla conoscenza ed all'aggregazione.

Visione di un film.

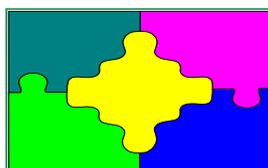
Presentazione delle finalità della Scuola, dell'organizzazione e del Regolamento d'Istituto.

Alunni coinvolti:

tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e delle classi prime dell'I.C.

Insegnanti coinvolti: tutti i docenti coinvolti.

INCLUSIONE



Finalità:

promuovere le potenzialità conoscitive, operative e relazionali degli alunni con particolari difficoltà, attraverso un tipo di apprendimento laboratoriale che valorizzi tutte le forme espressive. Stimolare i processi di integrazione attraverso il coinvolgimento in attività comuni.

Tempi di attuazione:

intero anno scolastico.

Attività previste:

-**laboratorio di Ceramica:** laboratorio di manualità creativa organizzato dalla cooperativa “Astrolabio”, dove i ragazzi diversamente abili fungono da TUTOR agli alunni delle classi per la lavorazione della ceramica.

-**laboratorio di falegnameria:** attraverso la lavorazione del legno, gli alunni impegnati nell’attività realizzano oggetti su dei temi specifici.

-**laboratorio di Nuoto:** effettuato presso la piscina “Onda Verde”.

-**Ippoterapia:** pet- therapy effettuata presso l’associazione ippica “Il lago e il cavallo” .

- **progetto Soft e Alias:** percorsi di apprendimento della lingua italiana per alunni di origine migrante, articolato su due livelli: alfabetizzazione e L2 per alunni di origine migrante,

-**laboratorio di pallamano:** attraverso il gioco di squadra si favorisce la socializzazione ed il rispetto delle regole.

-**laboratorio di motricità:** attività finalizzate alla presa di coscienza del “sé” e delle possibilità motorie del proprio corpo per padroneggiare situazioni di equilibrio statico e dinamico.

Alunni coinvolti: alunni diversamente abili, alunni con B.E.S.

Insegnanti coinvolti: i docenti del dipartimento dell’Inclusione, docenti di italiano ed esperti esterni.

NATALE INSIEME 2014

Finalità: favorire l’integrazione tra gli alunni dei due gradi di scuola coinvolti, diffondere la cultura musicale.

Tempi di attuazione: da ottobre a dicembre

Attività previste: preparazione degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio per la predisposizione della parte corale dei Concerti di Natale dell’Orchestra scolastica.

Realizzazione dei Concerti di Natale

Alunni coinvolti: alunni delle classi quinte del plesso Purificato, San Magno/Rene , I.C. FONDI 4 ; gli alunni del corso ad indirizzo musicale e gli ex alunni partecipanti all’Orchestra Interscolastica.

Insegnanti coinvolti: i docenti delle classi quinte delle scuole primarie e i docenti del dipartimento di strumento e di musica della scuola.



NATALE CON IL CUORE



Finalità:

- consolidare i valori della solidarietà;
- riscoprire e valorizzare le proprie radici;
- rafforzare l'integrazione, lo spirito di collaborazione e di cooperazione;
- sviluppare la manualità e la creatività.

Tempi di attuazione:

da ottobre a dicembre

Attività previste:

Ideazione, progettazione e realizzazione di oggetti natalizi.

Allestimento della mostra dei lavori realizzati.

Organizzazione del *Mercatino della solidarietà e pesca di beneficenza*.

Alunni coinvolti:

gli alunni della scuola

Adulti coinvolti:

Insegnanti della scuola dell'infanzia e scuola secondaria e genitori degli alunni (prof.ssa M. Pantanella, prof.ssa A. Pandozzi).

"Manualità e creatività nel mosaico in legno" Laboratorio di Falegnameria



Obiettivi:

- conoscenza dei materiali e degli strumenti di lavoro;
- conoscenza di procedimenti operativi per la realizzazione di un mosaico in legno;
- acquisire prassi semplici;
- decodificare e produrre schemi geometrici;
- comprendere e usare il colore in chiave espressiva;
- sviluppare il gusto estetico e la capacità critica.

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015 ;

Attività previste:

- realizzazione di oggettistica di arredo (vassoi, orologi da parete e tavolo, cornici portafoto, scacchiere – tris con cassetto per pedine);

Alunni coinvolti

- circa 15 alunni della scuola primaria e della scuola secondaria;

Esperto esterno

- Raffaele Pastore;

Laboratorio “Maestro cavallo”

**Obiettivi:**

- introduzione alla conoscenza del mondo animale in generale e quello dei cavalli in particolare, per attivare nel bambino la curiosità e l’interesse per le cose che lo circondano;
- conoscenza e attenzione per la natura come habitat che ci circonda e fonte primaria per la sopravvivenza degli animali e dell’ uomo stesso;
- attraverso il codice del branco stimolare nei ragazzi delle riflessioni sull’ amicizia, sul rispetto essenziale nel rapporto tra uomini e animali;
- creare la consapevolezza dell’ importanza del prendersi cura del ... cane, gatto o uccellini;
- utilizzare il cavallo e il ruolo di “protagonista” accanto all’ uomo nella storia per stimolare l’ interesse verso fatti e argomenti lontani;
- praticare uno sport all’ aria aperta;

Tempo di attuazione:

- ottobre 2014 – maggio 2015

Attività previste:

- lezioni di teoria;
- lezioni pratiche;

Alunni coinvolti:

- tutti gli alunni delle classi con alunni diversamente abili della scuola primaria e della secondaria di primo grado

Insegnanti coinvolti:

- tutte le docenti specializzate per il sostegno scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado.



Riabilitazione motoria

Maestro Fabio Caizzo

Dirigente Nazionale Membro Giunta

Associazioni Sportive e Sociali Italiane

Laboratorio "SOFT"



Obiettivi:

- migliorare le condizioni relazionali ed affettive che costituiscono la cornice dell'apprendimento della lingua e motivino il bambino a parlare;
- migliorare le capacità linguistiche dei bambini immigrati in italiano e nella lingua d'origine;
- intervenire sul pregiudizio sulle diversità etniche in insegnanti, genitori e bambini;
- stimolare la capacità di esprimersi in lingua italiana e inglese grazie alla condivisione di esperienze emotive ripetitive tra adulti e bambino (format);
- favorire l'organizzazione cognitiva dell'esperienza umana utilizzando la narrazione;

- migliorare l'integrazione sociale e il rendimento scolastico,
- rafforzare l'alleanza educativa scuola –famiglia creando l'ambiente educativo ideale per l'effettivo apprendimento della lingua straniera;
- esprimersi attraverso il linguaggio corporeo;
- esprimere stati d'animo ed emozioni.

Tempo di attuazione:

- da dicembre a maggio con cadenza settimanale dalla durata di un'ora e trenta.

Attività previste:

- realizzazione teatrale di sei storie con il supporto della gestualità e della mimica;
- rielaborazione dell'esperienza vissuta.

Destinatari: alunni della scuola dell'infanzia sez. A.

Insegnanti coinvolti: Anna Maria Gentile, Nadia Chiaiese.

CORSO DI CHITARRA



Finalità:

ampliare l'offerta formativa dello studio della chitarra

Tempi di attuazione:

intero anno scolastico

Attività previste:

studio per due o tre settimanali dello strumento

Alunni coinvolti:

n° 20 alunni circa dei due ordini di scuola

Insegnante coinvolto:

Prof. V. Fiorillo.

LA SCUOLA IN RETE IL SITO WEB



Finalità:

sfruttare le opportunità offerte dalle moderne tecnologie per rendere visibile la realtà scolastica, dialogare con il territorio e offrire servizi all'utenza.

Attività previste:

utilizzo del registro elettronico per organizzare e monitorare anche attraverso l'interazione con le famiglie, costantemente l'attività didattica;
aggiornamento costante del sito web con l'offerta formativa, le attività della scuola, le news.

Docenti responsabili: Funzione Strumentale Area3 ins. de Libero Elena.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE



Finalità: principale obiettivo di un viaggio o di una visita guidata è l'arricchimento culturale degli studenti partecipanti, per questo le iniziative saranno accuratamente organizzate e inserite nella programmazione didattica-educativa.

Attività previste:

Scuola dell'infanzia

- Sul territorio e città varie
- “Classi in Libreria”

Scuola Primaria

- “Classi in Libreria”
- Sul territorio e città varie
- Aeroporto Militare di Latina
- campo scuola classi quinte
- Teatro

Scuola secondaria di I grado

-Stage alpino per tutte le classi dell'istituto, della durata di una settimana, presso gli impianti sciistici dell'Abetone, finalizzato alla partecipazione alle gare provinciali e regionali di sci da discesa.

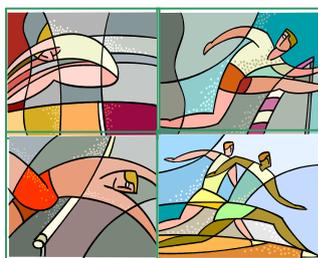
-Per le classi prime e seconde campi scuola di più giorni o uscite di un giorno.

-Per le classi terze uscite di un giorno e di quattro giorni.

-Per le classi seconde e terze è prevista una vacanza studio in Inghilterra della durata di una settimana. Gli alunni, accompagnati dai docenti dell'istituto, frequentano un corso di lingua su misura per il loro livello di competenze oltre a diverse attività didattiche d'intrattenimento, sia ludiche che sportive, e a visite guidate nei luoghi di maggior interesse.

L'attivazione delle iniziative avverrà previo accertamento della disponibilità dei docenti del consiglio di classe ad accompagnare gli alunni.

“SPORT... ERGO SUM”



Centro sportivo scolastico “Garibaldi”

Progettazione e organizzazione dell'attività sportiva dell'Istituto

La scuola ha sempre promosso l'attività motoria e sportiva come strumento per la formazione completa dell'alunno attivando numerose attività pomeridiane in orario extrascolastico non solo nel contesto della preparazione degli alunni per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.

Anche per il corrente anno scolastico verrà proposta la pratica delle discipline che appartengono alla tradizione dell'attività sportiva dell'istituto e che rientrano in quelle presenti nell'ambito dell'International School Federation.

Scuola primaria e infanzia:

- Taekwondo
- Tennis Tavolo
- Mini-Basket
- Easy Basket
- Baby dance
- Handball
- Pallavolo

Scuola secondaria:

Tutte le specialità dell'atletica leggera:

- corsa campestre
- corsa veloce (60/80)
- corsa ad ostacoli
- staffetta(4x100)
- salto in lungo
- salto in alto
- lancio del peso
- lancio del vortex
- sci da discesa

Nuoto tutte le specialità

I giochi di squadra: pallavolo.

Altre attività: Sci, attività di preparazione e avviamento "a secco" per le specialità dello scie allenamento per una settimana presso il centro sciistico dell'Abetone.

Handball: con gli esperti dell'Handball Club di Fondi.

Tempi: le attività verranno svolte in orario curricolare ed extra curricolare secondo turni distribuiti durante tutta la settimana dal lunedì al venerdì ad iniziare dal mese di ottobre fino al mese di giugno.

Spazi: le attività si svolgeranno.

- negli spazi attrezzati della scuola: le palestre e il cortile.
- in spazi esterni messi a disposizione dal Comune di Fondi per l'intero anno scolastico: il Palazzetto dello sport ubicato nei pressi del plesso Garibaldi, lo Stadio comunale di via Arnale Rosso e la Tensostruttura di Via Gobetti.

Alunni coinvolti

Tutti gli alunni dell'infanzia e della primaria, mentre per la scuola secondaria quelli che all'inizio dell'anno scolastico sceglieranno le attività sportive qui previste.

Per tutti i partecipanti sarà svolto il programma base per l'intero anno scolastico. Per coloro che si distingueranno per preparazione e predisposizione si predisporranno gli allenamenti per le gare dei Giochi sportivi studenteschi

L'organizzazione dei turni favorirà la partecipazione degli alunni diversamente abili, l'espletamento delle attività terrà conto delle loro particolari esigenze.

Docenti coinvolti :

Tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria.

Scuola secondaria: Prof.ssa F. Parisella

I GIOCHI MATEMATICI



Finalità: laboratorio matematico di preparazione alla partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dal centro PRISTEM dell'università Bocconi di Milano.

Quest'anno è prevista anche la partecipazione ai *Giochi d'Autunno* per la categoria CE (alunni di quarta e quinta elementare).

Tempi di attuazione: da novembre ad aprile.

Attività previste: Potenziamento di matematica ed esercitazioni guidate con risoluzione di problemi assegnati nelle edizioni precedenti dei campionati.

Realizzazione della selezione d'istituto per individuare gli alunni che prenderanno parte alla fase provinciale a Terracina.

Organizzazione della trasferta a Milano con gli alunni classificatisi per la finale.

Insegnanti coinvolti: prof.ssa E. De Bonis e prof. F. Recchia

INCONTRO CON L'AUTORE



L'incontro con un autore è una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro, e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole.

Finalità:

-condurre gli alunni alla scoperta della lettura come piacere, con una metodologia che miri il più possibile al recupero di una dimensione seduttiva del leggere", attraverso percorsi ragionati e graduati, caratterizzati da attività motivanti.

Obiettivi:

-far in modo che gli alunni sappiano contribuire alla riuscita del dialogo interattivo con l'autore;

-riuscire a cogliere con i compagni le emozioni e le riflessioni che risultano dall'incontro.

Alunni coinvolti: le classi quinte della scuola primaria; le prime e le terze medie.

Autrici: Chiara Ingraio per il libro "Habiba la Magica"; Massimiliano Santini per il libro "La Ragazza della Palude"; Anna Foa per il libro "Portico d'Ottavia 13"; Giorgio Manacorda lezioni di poesia.

ALTRE ATTIVITÀ

La scuola è aperta a tutte le iniziative culturali del territorio e delle istituzioni e si rende disponibile ad aderire ad iniziative, manifestazione, concorsi, convegni indetti da altre Scuole, Enti, Associazioni, ecc..

L'adesione naturalmente sarà possibile dopo aver valutato la valenza educativa dell'attività proposta e l'aderenza ai piani di lavoro programmati, i tempi di svolgimento, la rispondenza alle esigenze degli alunni e la disponibilità dei docenti.

I progetti d'istituto

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile



AlimentiAMO



Il progetto di Educazione alimentare, così come è stata concepito, risponde pienamente alle finalità espresse nel P.O.F. della scuola che da anni, all'interno del progetto d'Istituto sullo Sviluppo Sostenibile, attua le seguenti finalità:

- acquisire conoscenze e abilità per modificare atteggiamenti che concorrono alla formazione della persona nell'ottica della sintesi e dell'unitarietà dei saperi necessari alla costruzione del cittadino;
- favorire l'educazione alla salute e al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione;
- favorire la comprensione dell'interdipendenza dell'educazione ambientale intesa come conoscenza delle interrelazioni uomo-ambiente, degli interventi umani e delle tradizioni del territorio.

Il progetto “**AlimentiAMO**” persegue le seguenti

Finalità:

- Promuovere l'educazione alimentare come strumento di crescita globale attraverso la pratica di una sana alimentazione.
- Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione.
- Tutelare la conservazione dei sapori tradizionali relativi alle varie identità storico-geografiche.

- Acquisire una cultura della genuinità degli alimenti.

Obiettivi:

- Conoscere i prodotti tradizionali del proprio territorio, le radici storiche, ambientali e sociali che lo caratterizzano.

- Capire cosa s'intende con il cibo a Km 0, come viene prodotto, da dove proviene e come raggiunge la nostra tavola.

- Conoscere abitudini alimentari di altri Paesi.

- Coinvolgere le famiglie nello scambio di informazioni sociologiche del progetto educativo.

-Individuare la stretta relazione tra l'alimentazione e la salute dell'organismo.

-Individuare la pressione socioculturale esistente sul fenomeno del consumo alimentare.

-Aumentare le conoscenze degli studenti sui principi di una corretta alimentazione.

Attività:

Proponendosi di educare gli alunni ad una sana e corretta alimentazione, le attività del progetto approfondiranno il tema dell'alimentazione analizzando la conoscenza della grande varietà di sostanze necessarie al funzionamento del nostro corpo. L'argomento verrà esplorato anche in chiave sociologica poiché i ragazzi utilizzano il cibo come modo per comunicare. Dopo aver evidenziato che la funzione socializzante dell'alimentazione fa sì che si creino stili alimentari propri di determinati gruppi, per contrastare l'utilizzo dei cibi proposti dai modelli culturali statunitensi, si approfondirà lo studio dei cibi attenti alla salute e alla tutela dell'ambiente come legumi, pasta, zuppe, minestrone connotati come cibi non "moderni", fuori moda, caratteristici di popolazioni povere. Si tenderà a sensibilizzare gli alunni al consumo di cibi salutari facendoli divenire testimoni di uno stile di vita sano.

Le attività di tale progetto s'inseriscono appieno nella programmazione didattico-disciplinare dei diversi ordini di scuola con le attività qui di seguito sintetizzate:

Scuola dell'infanzia

-Conversazioni e racconti su esperienze in cucina e in tavola

-Attività di manipolazione e sperimentazione di ricette a scuola.

-Costruzione della piramide alimentare. Costruzione di semplici grafici (istogrammi).

-Elaborazione grafica di ricette.

-La frutta nelle fiabe e nei racconti (la mela di Biancaneve o di Robin Hood, la casetta di Hansel e Gretel).

-Attività di manipolazione del cibo, di semina, di realizzazione dell'orto.

-Verbalizzazioni libere e guidate.

-Questionario di indagine sulle abitudini alimentari e sul gradimento dei cibi.

- Visita a una bio - fattoria per scoprire la produzione e trasformazione di alimenti.

Scuola primaria

- Indagine sulle abitudini alimentari.
- La trasformazione: dal seme al prodotto.
- Produzione in gruppi di brevi storie e filastrocche sul tema.
- Creazione di pagine web da inserire nel sito della scuola.
- Cineforum sul tema " Cinema e cibo".
- Visita alla casa del miele (apicoltura).
- Il funzionamento del proprio corpo e la presa di coscienza dei propri errori alimentari.
- Conoscenza approfondita sugli alimenti e sui principi nutritivi.
- Una mentalità da slow food.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime

- Storia delle abitudini alimentari del territorio ricostruita tramite documenti e testimonianze dirette dei familiari.
- Costruzione di grafici che evidenzino le abitudini alimentari dei ragazzi.

Classi seconde

- L'alimentazione nell'adolescenza. La piaga diffusa dell'obesità analizzata attraverso un'indagine condotta dai ragazzi all'interno della propria famiglia.
- Studio dei principi nutritivi, della piramide alimentare, della dieta mediterranea; calcolo del fabbisogno energetico giornaliero.

Classi terze

- Indagine sui prodotti tipici scomparsi nell'agricoltura locale e riproposizione di ricette tradizionali per far cogliere ai giovani l'importanza del recupero delle colture scomparse.
- Analisi degli ostacoli che hanno impedito la commercializzazione del prodotto sul mercato.

ANTICHI MESTIERI



Il progetto presentato si inserisce nel più ampio programma che da alcuni anni fa parte del nostro intervento educativo e che riguarda l'ambiente e la sua tutela, il riciclaggio dei rifiuti ed il loro utilizzo creativo.

FINALITA'

- Conoscere, valorizzare e fruire del patrimonio artistico- culturale locale.
- Contribuire alla formazione globale dell'alunno attraverso l'esperienza del passato e il contatto con le tradizioni culturali e artistiche locali.

OBIETTIVI

- Sviluppare la consapevolezza che la nostra cultura affonda le proprie radici nel passato.
- Sviluppare capacità di innovazione tesaurizzando il passato e guardando al futuro
- Sviluppare la coscienza civica e il senso di appartenenza.
- Conoscere il patrimonio culturale e ambientale anche per orientarsi nelle scelte lavorative future.
- Sviluppare la creatività utilizzando materiali, lingua e oggetti che fanno riferimento alla cultura locale e coniugarli con le nuove tecnologie

ATTIVITA'

VECCHI MESTIERI: IL LAVORO DELLE MANI

Mestieri del luogo, della terra, del mare, del fiume.

La proposta intende volgere uno sguardo al passato, recuperando gli antichi mestieri.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

1. L'ARTIGIANATO NEL PAESE

le vecchie botteghe presenti nelle vie del paese: il fabbro ferraio, il calzolaio, lo stampatore, i cesti, l'impagliatore di sedie, il falegname, ecc. Un giro attraverso il paese e il territorio circostante avendo come filo conduttore il lavoro, le attività artigianali. (Visita)

(sezione fabbro ferraio – sezione la stampa su tela – sezione il calzolaio...); visita alla bottega di stampa su tela a; visita a una fattoria didattica).

2. SULLA TERRA

La vita in campagna, il lavoro dei contadini, la casa colonica, uso lavorativo e simbolico degli oggetti; le fasi del lavoro. (Visita al Museo ; visita a una fattoria didattica).

3. IN MEZZO AL MARE UNA BARCA...

La vita dei marinai, la loro giornata lavorativa, la pesca, le barche.

4. IL MONDO IN UNA SCARPA

Le scarpe possono rappresentarci, ma il bello è che non ci definiscono per sempre: denotano età, stati d'animo, desideri legati ai diversi momenti della vita e persino della giornata. Anche le calzature, come gli abiti, indicano chi siamo, indicano il nostro io, la nostra identità.

- Osserviamo da vicino le nostre scarpe: come sono fatte? Con quali materiali? Dove tendo le scarpe? Come sono le scarpe di mamma e papà?

- Dalle nostre scarpe a quelle del mondo e della storia. Quali calzature indossano gli altri popoli unite ai costumi o abiti tradizionali (durante le feste popolari, nei costumi locali...).

- Scegliamo un paio di scarpe e facciamole parlare: di loro, di noi, delle persone che le indossano (drammatizzazione).

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI PRIME

Storia della mia gente

- I ragazzi di prima lavorano sulla storia della propria famiglia ricostruendo un albero genealogico con particolare riferimento alle attività lavorative svolte dai vari componenti. Attraverso le interviste potranno ricostruire le caratteristiche di alcuni mestieri ormai scomparsi.

CLASSI II

Antichi mestieri per nuovi imprenditori. Un viaggio alla ri-scoperta degli antichi mestieri del territorio fondano

- L'obiettivo dell'azione non è solo quello di riscoprire "antichi mestieri" (attraverso la raccolta di testimonianze, documenti storici, etc) ma anche quello di conoscere e riqualificare produzioni locali che vanno ormai scomparendo e avvicinare quindi le nuove generazioni ad attività con elevato contenuto di professionalità, con un'attenzione particolare alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse locali.

CLASSI III

Le classi terze per approfondire il tema del Lavoro, effettueranno un laboratorio storico, nato da un progetto ISUS-ARCHIVIO DI STATO (Lt), sul tema de **"LA DONNA NEL TERRITORIO PONTINO NEL PERIODO PREBONIFICA E DURANTE LA COLONIZZAZIONE"**.

Ulteriore pista di ricerca sarà il tema: **Il lavoro nobilita o mobilita l'uomo?**

La Costituzione Italiana non solo riconosce l'importanza del lavoro in tutte le sue forme e lo tutela, ma lo pone a fondamento del nostro Stato: il lavoro è la base della dignità politica e sociale dei cittadini. Partendo dall'analisi di alcuni articoli della Costituzione concernenti il lavoro, il I, il 35 (l'impegno dello stato a tutelare il lavoro), il 36 (il diritto ad una giusta retribuzione), il 37 (pari diritti per le donne e tutela dei minori) e il 38 (diritti in casi di malattie e infortuni), nonché dell'Art. 23 della Dichiarazione dei diritti umani, guidare i ragazzi in una riflessione e in un'analisi sull'effettiva situazione del lavoro oggi. Gli strumenti d'analisi: intervista sul lavoro effettuata ai membri della propria famiglia; lettura di dati che fotografano il fenomeno (ISTAT...); analisi comparata della condizione dei lavoratori in alcune epoche storiche per evidenziare differenze e analogie con la condizione odierna dei lavoratori; indagine sulla violazione dei diritti dei lavoratori in alcuni Paesi.

Progetto "Orto in condotta"

Finalità

"Orto in condotta" è un progetto di Slow Food che prevede la realizzazione di orti per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare ed ambientale nelle scuole, realizzando una comunità dell'apprendimento.

È un progetto triennale attivato ad oggi in centinaia di scuole in tutta Italia.

Questa edizione di "Orto in condotta", attivata per la prima volta in una scuola della provincia di Latina, nasce dalla collaborazione tra enti diversi ma che hanno valutato le finalità del progetto

coincidenti con le proprie linee strategiche sui temi della sostenibilità ambientale:

- ✚ Istituto Comprensivo Garibaldi
- ✚ Slow food di Priverno
- ✚ Comune di Fondi
- ✚ Parco regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi
- ✚ Cooperativa sociale Viandanza

Obiettivi :

- Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione ambientale e alimentare;
- far diventare i piccoli consumatori dei coproduttori;
- far conoscere il territorio, i suoi prodotti e le sue ricette;
- far acquisire principi di orticoltura biologica;
- imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto.

Tempi: da ottobre a giugno

Classi coinvolte: scuola infanzia sezione A; classi prime plesso Purificato; classi quarte e quinte Plesso S.Magno.

Scuola secondaria: classi seconde della scuola secondaria di primo grado

Docenti coinvolti: insegnanti prevalenti e professori di matematica/scienze



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

“La SCUOLA dell’Educazione Inclusiva. Una scuola che ‘include è una scuola che ‘pensa’ e che ‘progetta’ tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta, cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni ‘normali’ della scuola”.

P. Sandri, *Scuola di qualità e inclusione.*

Il PAI costituisce uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale all’interno della scuola, per facilitare l’inserimento degli studenti e sostenerli nell’adattamento al nuovo ambiente, per supportare e promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni e enti locali. All’interno del PAI, si trovano protocolli condivisi di carattere amministrativo-burocratico, comunicativo-relazionale, educativo, didattico e sociale.

Il **Dipartimento dell’Inclusione** realizza laboratori ed attività didattiche programmate su obiettivi cognitivi graduati per favorire ed implementare il grado di inclusione.

Gli alunni inseriti anche all’interno di attività pratiche appaiono motivati, stimolati innanzitutto nel frequentare la scuola vista come luogo di aggregazione, di condivisione, di sostegno ed aiuto.

Supportati in tal modo anche il loro approccio all’attività didattica migliora notevolmente e, soprattutto negli alunni con BES, il riscontro è quasi immediato.

Le famiglie degli alunni attraverso il **Patto Formativo** ed il **PDP**, sentono maggiormente l’efficacia ed il supporto dell’azione didattica e, anche attraverso le figure professionali presenti nella scuola e l’azione dei docenti, avvertono maggiore tranquillità nell’affrontare le problematiche dei propri figli.

La struttura didattica con il PAI è stata organizzata in modo tale da utilizzare in modo funzionale tutte le risorse professionali presenti nell’organigramma scolastico.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell’azione didattica, cioè accogliere ed accettare l’altro come persona, per conoscere l’alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell’apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell’apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali : C.L., attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; attività sulla prevenzione e contrasto dell’uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali;

6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Strategie d' intervento:

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico- possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il corrente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

.DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura).

CONSIGLI DI CLASSE

- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni.
- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi;
- Segnalano la presenza di alunni stranieri al Referente del corso italiano L2
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES

COORDINATORI DI CLASSE

- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

DOCENTI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

REFERENTE DISABILITA'

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti con l'ASL e gli enti territoriali
- Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

REFERENTE DIPARTIMENTO per l' INCLUSIONE

- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe
- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie

- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF

- Aggiorna il POF indicando:
 1. il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento
 2. i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
 3. l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale

FUNZIONE STRUMENTALE Interventi e servizi per i Docenti Formazione-Aggiornamento, Valutazione degli apprendimenti, degli interventi di recupero, potenziamento ed approfondimento

- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

FUNZIONE STRUMENTALE Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie

- Promuove l'Inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni
- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DA

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di abilità comunicative mediante strategie di comunicazione aumentativa alternativa

AEC

- Favorisce la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Partecipazione di docenti:

- della scuola primaria al corso di formazione "ICF per una pedagogia inclusiva. Dall'Integrazione all'Inclusione";
- di scuola secondaria "Insegnare lingua e cultura italiana agli stranieri", Master di II livello presso Tor Vergata.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana

Inoltre devono prevedere il diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e in particolare nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la famiglia nella definizione delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime, o nella formulazione dei quesiti.

Definizione di un patto formativo tra Cdc e la famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gruppo lavoro per l'inclusione:

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- docenti per l'elaborazione dei PDP
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Sostegno psicologico

FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per i Docenti Formazione Aggiornamento Programmazione*

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie*

- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES

FUNZIONE STRUMENTALE *Gestione dei servizi per l'INFORMATICA*

- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)

FUNZIONE STRUMENTALE *Valutazione degli apprendimenti, degli interventi di recupero, potenziamento ed approfondimento*

- Sostegno a i docenti nell'organizzazione e nella realizzazione gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
 1. trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare
 2. individuazione degli obiettivi minimi
 3. una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
 4. una didattica che prediliga attività laboratoriali

SOSTEGNO SCOLASTICO

- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104
- Realizzazione di laboratori per l'inclusione con il coinvolgimento di alunni che rientrano nella definizione dei BES.

DOCENTE ITALIANO L2

- Sostegno all'alfabetizzazione alunni stranieri con corsi diversificati per livello

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

REFERENTE ASL L.104

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Attivazione di aiuto per le famiglie di alunni con disabilità e organizzazione di giornate informative (BES)
- Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi individuando azioni di miglioramento, ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio
- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze)
- Utilizzo di sussidi specifici
- Utilizzo di modelli per l'insegnamento delle scienze

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Continuità tra i diversi ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie*
- Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola

Valutazione

Una delle finalità delle scuole, oltre a garantire la formazione e l'elevamento culturale degli alunni, è quella di certificare il loro progresso nel corso degli studi; come scrive il Regolamento dell'autonomia, all'art 4, comma 4. Le scuole hanno infatti il compito di individuare “le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati”.

La valutazione presuppone un'attenta analisi della situazione di partenza dell'alunno, che sarà formulata, con criteri uniformi e test d'ingresso scelti e condivisi collegialmente, tenendo conto della situazione socio-familiare, delle competenze e delle conoscenze acquisite, del carattere, degli interessi e delle motivazioni.

A questo momento iniziale corrisponderà la seconda fase degli interventi di compensazione didattica che verranno individuati per ciascun alunno, indicati nelle programmazioni individuali e di classe e comunicati alle famiglie.

La valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività previsti dai piani di studio.

La legge 169 del 30 ottobre 2008 prevede agli artt.2 e 3 che la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sia espressa in decimi e che se inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, determina insieme al voto espresso dal C. d. c. sul comportamento, la non ammissione all'anno di corso successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Per una coerenza valutativa si è predisposta una griglia di valutazione, di seguito allegata, che esplicita il livello che sottende ad ogni voto espresso in numeri secondo la nuova normativa.

Ai fini della validità dell'anno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni.

Valutazione finale e Certificazione delle competenze

Tutti i dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel Registro personale contribuiranno, insieme a tutte le altre verifiche, ad attivare e supportare la valutazione, che dovrà riguardare i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

La valutazione dovrà tener conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento soddisfacente di abilità, capacità, conoscenze e competenze essenziali ed indispensabili per l'inserimento, senza eccessive difficoltà, nel segmento successivo.

Al termine del primo ciclo di scuola è prevista la certificazione dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi e rilevati dal consiglio di classe (ai sensi della Legge n. 53/2003, art. 3, comma a).

Monitoraggio e valutazione del processo

La valutazione è intesa anche come un processo continuo di analisi del sistema educativo messo in atto che consente un riesame permanente del suo funzionamento. Il suo scopo è di migliorare la qualità globale del sistema educativo e di adattarlo meglio ai bisogni di tutti gli alunni.

Nell'ottica dell'autonomia gestionale, la scuola provvede a misurare il grado di completezza, efficienza ed efficacia raggiunto in rapporto agli obiettivi e agli standard di qualità fissati sia livello nazionale che da essa stessa.

Al fine di valutare l'efficacia educativa e didattica dell'attività annuale e del Piano dell'Offerta Formativa, saranno programmati un costante monitoraggio delle attività e dei prodotti anche attraverso l'autovalutazione del personale docente e la consultazione degli alunni, delle famiglie e del territorio.

La valutazione interna ed esterna

La valutazione interna d'istituto è articolata in procedimenti di **prodotto** e di **processo**.

Nel primo ambito rientrano sia le prove d'ISTITUTO, sia le prove INVALSI. Le prove d'ISTITUTO sono somministrate in tutte le classi dell'I.C. per le discipline di Italiano, Matematica (per la scuola primaria e secondaria di primo grado), Inglese e Francese (solo per la secondaria di primo grado). Esse sono preparate all'interno dei singoli dipartimenti su obiettivi programmati. La loro somministrazione avviene in tre momenti precisi: ingresso, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre (le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della secondaria di primo grado, in questa fase, sono esonerate perché valutate con le prove INVALSI).

La valutazione esterna avviene con le rilevazioni degli apprendimenti da parte dell'INVALSI per quanto riguarda la valutazione di prodotto.

Per quanto riguarda la valutazione di processo si fa riferimento al DPR n.80/2013 in cui è stato emanato il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione poiché la valutazione di sistema è una priorità del Governo, principalmente della scuola che recepisce ed accoglie le indicazioni emanate a livello nazionale. Il procedimento di valutazione di sistema coinvolge direttamente tutte le scuole attraverso un piano triennale articolato nelle fasi di Autovalutazione; Valutazione esterna; Azioni di Miglioramento; Rendicontazione Sociale.

L'I.C. "G. Garibaldi" nel precedente anno scolastico è stato già sottoposto alla Valutazione esterna avendo aderito al progetto, finanziato dal PON, finanziato dai fondi strutturali europei, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Tale progetto ha restituito un rapporto che ha valutato gli **Esiti** (ossia la pluralità di risultati che riguardano la riuscita scolastica, sviluppo di competenze di qualità, promozioni di valori e norme collettive per una società libera e democratica, per la preparazione al mondo professionale e del lavoro); i **Processi** (ossia le Pratiche educative e didattiche che si realizzano nelle classi; ambiente organizzativo della scuola nel suo complesso); il **Contesto** (ossia l'ambiente entro il quale la scuola opera).

Il rapporto di Valutazione esterna ha consentito di focalizzare l'attenzione su aspetti da migliorare per ciò che riguarda l'autovalutazione e la pratica didattica. Per questo, nel corrente anno scolastico, il Dirigente ha promosso le due azioni di miglioramento nel modo seguente:

- per quanto riguarda l'autovalutazione, è stato costituito il GVM come nucleo per elaborare il rapporto di autovalutazione (il RAV) poichè nucleo coordinato dalla FS per la Valutazione e formato da docenti dell'IC, da personale ausiliario e genitori ai sensi del DPR. N.80/2013 ribadisce la necessità per le scuole di dotarsi di un'unità di autovalutazione costituita dal Dirigente scolastico, dal docente referente della Valutazione e da un gruppo di docenti individuati dal Collegio. L'autovalutazione diventerà un modus operandi con interventi organizzativi, professionali, didattici e gestionali che consolideranno l'autonomia e responsabilizzeranno tutta la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- per quanto riguarda l'innovazione didattica, una prima azione è stata l'attivazione di una piattaforma per l'autoformazione dei docenti nello spazio Openedu, su cui la FS incaricata della formazione ha messo a disposizione materiali di studio per la conoscenza e l'approfondimento di temi relativi a contenuti didattici innovativi e nuove strategie di insegnamento tesi a favorire l'apprendimento per competenze. La formazione Sempre su questo tema si è svolta anche tramite un corso tenuto a scuola dal professor Umberto La Rosa, del team di Mario Castoldi sui seguenti temi dal titolo "Progettare per competenze", "Come costruire una rubrica Valutativa". Per verificare l'efficacia dei corsi e monitorare l'applicazione delle nuove strategie didattiche, è stato creato il GVM (Gruppo di Valutazione e Miglioramento), un'équipe di docenti volti a valutare Unità di apprendimento interdisciplinari che verranno svolte in due momenti specifici dell'anno scolastico: primo quadrimestre (asse linguistico-espressivo); secondo quadrimestre (asse scientifico- tecnologico). Il passo successivo prevede la progettazione a cura dei Dipartimenti e lo svolgimento di 2 UA interdisciplinari strutturate su assi culturali integrati durante il corso dell'a.s. con l'adozione di nuove strategie didattiche in cui centrale sarà l'attività laboratoriale e l'apprendimento cooperativo e collaborativo. Dette pratiche verranno monitorate dal GVM che avrà il compito di relazionare sugli esiti della sperimentazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Abilità e Conoscenze

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli elementi essenziali della disciplina, commette errori e non conosce il linguaggio specifico della materia è disorganizzato nel lavoro.	4
L'alunno conosce gli elementi essenziali della disciplina ma in modo superficiale e lacunoso. Ha difficoltà nel metodo di studio ed una conoscenza limitata del linguaggio specifico	5
L'alunno dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni degli stessi, pur con errori non determinanti. Applica quasi regolarmente il metodo di studio e riesce a seguire il lavoro con ritmo costante.	6
L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore non determinante. Applica quasi regolarmente il metodo di studio e riesce a seguire il lavoro con ritmo costante.	7
L'alunno dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza, senza errori concettuali e con correttezza formale. Applica regolarmente il metodo di studio e riesce a seguire il lavoro con ritmo costante.	8
L'alunno ha sicure conoscenze ed ha sviluppato le abilità corrispondenti. È in grado di trasferire quanto ha appreso in concetti nuovi. collega autonomamente gli elementi delle discipline. È organizzato nel proprio lavoro.	9
L'alunno dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi assegnati, si esprime con correttezza formale e con originalità.	10

DIARIO DI BORDO

Docente: _____ **Disciplina** _____ **classe** _____

FASE _____

ATTIVITA' DEL GIORNO _____

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA' _____

Gli obiettivi da raggiungere con l'attività sono stati:

- 1) Concordati con gli alunni
- 2) Comunicati agli alunni
- 3) Non ho comunicato né condiviso con gli alunni alcun obiettivo

Breve descrizione dell'attività (max 3 righe)

Presenza di BES SI NO

PRIMA DI INIZIARE

Per questa attività ho organizzato:

- 1) Gruppi di livello
- 2) Gruppi di compito
- 3) Gruppi elettivi
- 4) Altro (specificare)
- 5) Non ho organizzato gruppi

I gruppi previsti lavorano in modalità:

- 1) Collaborativa
- 2) Cooperativa
- 3) Cooperativa/collaborativa

Nella formazione gruppi:

- 1) Favorisco l'aggregazione spontanea degli alunni
- 2) Indico i membri per ciascun gruppo
- 3) Assegno ruoli precisi e definiti
- 4) Concordo ruoli e compiti con i membri di ciascun gruppo
- 5) Consento che gli alunni scelgano autonomamente ruoli e compiti per ciascun membro

Breve descrizione dei ruoli (max 2 righe)

Il gruppo è formato da 3-5 membri max SI NO

Il gruppo è maggiore di 5 membri SI NO

- 1) Ho dato consegne chiare e precise al gruppo
- 2) Ho dato istruzioni generali da seguire
- 3) non ho dato istruzioni al gruppo
- 4) altro (specificare)

Breve descrizione dell'attività per ciascun gruppo (max 2 righe)

Durante l'attività:

- 1) gli alunni collaborano tutti in modo attivo, con interesse ed aiuto reciproco
- 2) qualche membro rimane a margine
- 3) gli alunni agiscono con scarso interesse ed organizzazione
- 4) il gruppo appare disorientato

Nel corso dell'attività:

- 1) favorisco lo scambio di informazioni e materiali tra i gruppi
- 2) favorisco il confronto e la condivisione di materiali, strategie e prodotti tra i gruppi
- 3) non consento comunicazione tra i gruppi
- 4) non favorisco la comunicazione tra i gruppi

Per questa attività i materiali forniti dall'insegnante sono i seguenti:
(specificare in dettaglio max 3 righe)

I materiali ricercati/forniti dagli alunni sono i seguenti:
(specificare in dettaglio max 3 righe)

Per questa attività ho organizzato gli spazi nel modo seguente (max 2 righe)

Grazie al lavoro di gruppo registro miglioramenti nell'apprendimento da parte di alunni più deboli o scarsamente motivati: **SI** **NO**

registro un miglioramento generale nell'apprendimento nelle:

- 1) conoscenze
- 2) abilità
- 3) capacità progettuale
- 4) organizzazione del lavoro
- 5) attenzione e partecipazione
- 6) non registro alcun miglioramento

Data

Firma

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Competenze trasversali

Competenze chiave di cittadinanza	Operazioni osservabili per valutare la competenza	Basso (0 a 1)	Medio (2 a 3)	Alto (4 a 5)	Punti assegnati
Competenza digitale	L'alunno cerca, raccoglie, tratta le informazioni e le usa in modo critico, accertandone la pertinenza per produrre informazioni complesse				
Imparare a imparare	L'alunno conosce le proprie strategie di apprendimento, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità				
	Apprende autonomamente, ma anche in modo collaborativo				
	Coglie i vantaggi che possono derivare da un gruppo eterogeneo e sa condividere ciò che ha appreso				
Competenze sociali e civiche	L'alunno sa comunicare in modo costruttivo, mostra tolleranza, esprime e comprende diversi punti di vista				
	Si impegna in modo efficace con gli altri				
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	L'alunno sa pianificare e gestire progetti				
	Sa organizzarsi nel lavoro individuale di gruppo				
Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunno comprende il valore delle opere d'arte ed è capace di esprimersi mediante un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, mettendo a frutto le capacità innate.				

QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI

IO PENSO DI

1) Essere capace di analizzare con attenzione ogni problema o situazione.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

2) Riuscire a risolvere eventuali conflitti che nascono quando mi trovo insieme ad altri.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

3) Saper affrontare gli ostacoli.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

4) Essere capace di confrontarmi con altri punti di vista.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

5) Saper stabilire delle priorità di azione quando devo raggiungere un obiettivo.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

6) Essere in grado di reagire in maniera costruttiva di fronte ad un insuccesso.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

7) Ascoltare le persone mentre parlano, cercando di cogliere anche i messaggi non verbali.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

8) Saper riconoscere e valutare le cause e le conseguenze degli eventi.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

9) Essere capace di affrontare la paura e non farmi prendere dal panico nell'affrontare un problema.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

10) Saper lavorare insieme agli altri, collaborando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

11) Saper prevedere le conseguenze del mio comportamento.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

12) Essere capace di valutare i risultati che posso ottenere con comportamenti diversi.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

13) Riuscire a mettere in atto diverse vie di uscita da una situazione o da un problema.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

14) Essere capace di relazionarmi con gli altri

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

15) Essere capace di valutare i risultati delle mie azioni.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

16) Avere fiducia nelle mie possibilità di farcela di fronte ad un compito impegnativo.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

17) Essere capace di modificare il mio modo di comportarmi con gli altri, se mi accorgo che non è adatto alla situazione.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

18) Essere in grado di raccogliere e interpretare le informazioni che mi servono.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

19) Riuscire a trovare soluzioni originali per superare un problema.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

20) Saper scoprire e valutare gli errori commessi nel risolvere un problema.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

21) Essere capace di non fermarmi davanti agli ostacoli.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

22) Essere capace di negoziare con gli altri quando lavoro in gruppo.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

23) Essere in grado di prendere l'iniziativa quando il mio gruppo si trova in difficoltà.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

24) Riuscire a motivare gli altri a collaborare quando lavoro in gruppo.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

25) Essere capace di valutare progressivamente i risultati delle mie azioni e del mio lavoro.

per niente () poco () abbastanza () molto () moltissimo ()

Carta dei servizi scolastici

Il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti e le componenti tutte dell'Istituto Comprensivo "Garibaldi" di Fondi hanno elaborato la seguente Carta dei Servizi della Scuola, il cui schema generale è stato emanato con D.P.C.M. in data 07/06/95.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali ispiratori dell'attività della scuola sono i seguenti:

nei riguardi dell'utenza

IMPARZIALITÀ come rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socio-economiche;

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE di tutti gli alunni e delle loro famiglie, quale che sia la condizione (portatori di handicap, stranieri...);

EFFICACIA educativa ed efficienza didattica in ogni attività scolastica, sia curricolare, sia integrativa;

PARTECIPAZIONE delle componenti della scuola alla elaborazione e realizzazione del progetto educativo;

PROMOZIONE culturale aperta alle sollecitazioni provenienti dalla società per realizzare attività scolastiche ed extrascolastiche;

nei riguardi dei docenti

RISPETTO della libertà di insegnamento dei docenti, coerentemente all'impostazione generale della scuola, a garanzia della formazione e dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici;

PROMOZIONE dell'aggiornamento, mediante iniziative funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della professionalità.

AREA DIDATTICA

La scuola s'impegna a garantire il rispetto delle esigenze culturali e formative degli alunni, in relazione agli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criterio di riferimento, la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e alle esigenze dell'utenza.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del team docente o del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Esso contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Definisce in modo razionale e produttivo il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi. In particolare, individua e pianifica le offerte formative della scuola, regola l'uso delle risorse di istituto, contiene i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale amministrativo ed ausiliario, alla valutazione complessiva del servizio scolastico.

È parte integrante del P.O.F la Programmazione Educativa e Didattica elaborata dal Collegio dei Docenti, attraverso la quale vengono progettati i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi. Essa individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica dei percorsi didattici. Ai contenuti e ai principi della programmazione educativa si ispirano i consigli di classe, al fine di armonizzare l'intera attività della scuola.

La scuola garantisce, altresì, l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione del regolamento di istituto, il quale comprende, in particolare, le norme relative alla vigilanza sugli alunni, al comportamento degli alunni, alla regolamentazione dei ritardi, delle uscite, delle assenze, delle giustificazioni, all'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca, alla conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento, inoltre, sono definite, in modo specifico, le modalità di comunicazione con studenti e genitori, le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, il calendario di massima delle riunioni.

Il Consiglio di Classe, sulla scorta delle indicazioni della Programmazione Educativa e Didattica di Istituto, delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi; utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi specifici e per lo sviluppo della persona nella quale si realizza l'unità del sapere. Valuta periodicamente l'efficacia della propria azione e verifica i risultati conseguiti. I documenti di questo organo collegiale vengono conservati agli atti della scuola.

PROGETTO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani.

Contratto formativo

La sottoscrizione del contratto formativo avverrà in presenza di situazioni che richiederanno una definizione dettagliata e particolare degli impegni presi dalle parti contraenti: docente, allievo e genitori e coinvolgerà gli organi della scuola.

Detto contratto si basa sui seguenti principi:

L'ALUNNO deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum ed il percorso per raggiungerli; deve, nel contempo assicurare il proprio impegno per la promozione di sé.

IL DOCENTE deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento didattico, esplicitare le strategie e le modalità di verifica.

IL GENITORE deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività; deve cooperare alla realizzazione delle indicazioni educative proposte dalla scuola.

Servizi Amministrativi

La scuola, in relazione all'attività amministrativa, si impegna a semplificare le procedure, a rendere trasparente l'iter degli atti, a garantire la flessibilità degli orari degli uffici aperti al pubblico.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi di diploma sono consegnati "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione sono consegnati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio

L'ufficio di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico ogni mattina dalle 11:00 alle 13:30. L'ufficio di Presidenza riceve il pubblico su appuntamento o secondo la tabella oraria esposta all'albo della scuola.

La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione interna ed esterna e alla pubblicazione degli atti dovuti, in apposita bacheca.

Condizioni ambientali

La scuola garantisce l'osservanza delle norme igieniche sia per i locali che per i servizi. Si attiva, altresì, per rendere i locali scolastici accoglienti e confortevoli. Si impegna, inoltre, a sensibilizzare le istituzioni competenti e responsabili, al fine di garantire agli alunni e al personale la sicurezza interna ed esterna.

Procedura sui reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. Il Capo di Istituto, esperita ogni possibile indagine, risponde per iscritto entro un limite massimo di giorni

quindici o respinge, se inammissibile, il reclamo stesso; annualmente redige una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto dalla scuola, viene effettuata una rilevazione, mediante questionari rivolti ai genitori e al personale, sull'andamento organizzativo, didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti verifica l'attività formativa della scuola e ne informa il Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.